

Epap - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale

# BILANCIO DI PREVISIONE

2018



Via Vicenza, 7 – 00185 Roma  
C. F. 97149120582



## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

### Presidente

---

Stefano POETA

### Vicepresidente

---

Claudio TORRISI

### Consiglio di Amministrazione

---

Stefano POETA  
Consigliere Presidente  
Claudio TORRISI  
Consigliere Vicepresidente  
Alberto BERGIANTI  
Consigliere  
Anna PRATI  
Consigliere  
Francesco RUSSO  
Consigliere  
Tiziano TAFARO  
Consigliere

### Consiglio di Indirizzo Generale

---

Egidio GRASSO Consigliere Coordinatore	Marina FABBRI Consigliere
Angelo MARINO Consigliere Segretario	Maria Teresa FAGIOLI Consigliere
Alfonso Ivan ALIPERTA Consigliere	Salvatore FIORE Consigliere
Daria ALTOBELLI Consigliere	Sandra IACOVONE Consigliere
Alfio BAGALINI Consigliere	Piero Salvatore LO NIGRO Consigliere
Daniele Giovanni BERARDO Consigliere	Fabrizio MARTINELLI Consigliere
Davide BONEDDU Consigliere	Giovanni MASOTTO Consigliere
Gino BORELLA Consigliere	Pierpaolo ORLANDI Consigliere
Walter BORGHI Consigliere	Zaccaria Carlo SECCI Consigliere
Elio CALABRESE Consigliere	Giuseppe STEFANELLI Consigliere
Cesare CARIOLATO Consigliere	Gilberto TAMBONE Consigliere
Carlo CASSANITI Consigliere	Nicola TULLO Consigliere
Emilio CICCARELLI Consigliere	Giorgio ULIANA Consigliere
Vittorio Silvano CREMASCO Consigliere	
Francesco DI BELLA Consigliere	
Giuseppe DORONZO Consigliere	

---

### Comitato dei Delegati degli Attuari

Franca FORSTER  
Delegato Coordinatore  
Attilio CUPIDO  
Delegato  
Pamela TIRIPICCHIO  
Delegato

---

### Comitato dei Delegati dei Chimici

Patrizia VERDUCHI  
Delegato Coordinatore  
Loretta BARBIERI  
Delegato  
Gabriella MORTERA  
Delegato

---

### Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Giampaolo BRUNO  
Delegato Coordinatore  
Elena DE MARCO  
Delegato  
Marco SANGALLI  
Delegato

---

### Comitato dei Delegati dei Geologi

Antonio MARTE  
Delegato Coordinatore  
Carlo CIVELLI  
Delegato  
Mauro GUERRA  
Delegato

---

### Collegio Sindacale

Dott.ssa Adriana BONANNI  
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)  
Dott.ssa Manuela SMERIGLIO  
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)  
Dott. Tomaso MUNARI  
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

---

### Direttore

Dott.ssa Grazia Teresa De Maio

## Relazione programmatica del Consiglio di Amministrazione

Cari colleghi,

con il presente bilancio preventivo andiamo a progettare l'attività 2018, anno di metà consiliazione ma, nella volontà del CdA, anno di novità.

Se l'anno in corso è servito ad impostare e mettere a regime le attività amministrative tipiche, la riorganizzazione del personale e degli spazi, le deleghe operative del CdA, i rapporti tra gli organi amministrativi, nell'anno entrante il CdA, intende capitalizzare il lavoro svolto a favore degli iscritti, proponendo nuove opportunità, servizi e attivando nuove strategie comunicative. Ciò senza perdere di vista le attività proprie di una cassa di previdenza, ossia l'attenzione ai rendimenti e alle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Al CdA è ben chiaro che qualsiasi politica a favore degli iscritti non può prescindere da una visione d'insieme che ponga l'attenzione alle risorse, per destinarle verso utilizzi più rispondenti alle esigenze attuali e future degli iscritti.

Nel merito rilevante è la sentenza della Corte Costituzionale n 7/2017, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'art 8 comma 3 del DL 95/2012 nella parte in cui prevede che le somme risparmiate (nella misura del 10% dei costi sostenuti per consumi intermedi) devono essere riversate al bilancio dello Stato. Sulla base di ciò, l'Ente ha proseguito nella politica di contenimento dei costi realizzando, anche per l'anno 2018, i risparmi di spesa previsti.

In questa scia, il bilancio di assestamento dell'anno 2017 mostra confortanti risultati generati in parte da una rinnovata fiducia dei mercati e da positive congiunture economiche globali, ma – indubbiamente – anche dalla riuscita di scelte politiche amministrative che sono state capaci di mettere a valore le peculiarità dell'Ente, minimizzare i costi e massimizzare le utilità ritraibili dal portafoglio investito.

Non può, infatti, passare inosservato l'odierno lusinghiero rendimento, superiore alle aspettative di mercato, generato da un'attenta movimentazione del portafoglio con tempestivo reinvestimento delle risorse verso settori di maggiori opportunità e con progressiva esposizione al mercato di una significativa porzione del portafoglio.

Ciò nella chiara consapevolezza che è oggi il momento di generare ricchezza in parte da ridistribuire agli iscritti per il recupero delle modestissime rivalutazioni di legge dell'ultimo quinquennio, in parte da accantonare per garantire all'Ente riserve capaci di affrontare con serenità la prossima congiuntura di previsto rialzo dei tassi di interesse anche conseguente al termine del *Quantitative Easing (QE)* adottato dalla BCE e dal trascinarsi per alcuni anni dell'effetto depressivo dei rendimenti della componente obbligazionaria difensiva acquisita dall'Ente negli anni di depressione dei tassi.

Non è infatti da escludersi che nel caso di rapido rialzo dei tassi e del PIL la rivalutazione obbligatoria dei montanti possa, per qualche periodo, non essere completamente supportabile dai rendimenti finanziari della gestione senza l'acquisizione di livelli di rischio superiori a quelli accettabili per un ente di previdenza di primo pilastro quale l'EPAP.

Ben chiaro al CdA è altresì la condizione di temporaneità degli amministratori e la necessità, per un proficuo funzionamento dell'Ente, di una struttura funzionariale affiatata, efficace, gerarchicamente organizzata, in grado di garantire l'ordinarietà, la legittimità e la correttezza degli atti, il proattivo rapporto con gli enti vigilanti e i servizi quotidiani agli iscritti.

Con detta consapevolezza e detti obiettivi, il CdA ha ritenuto opportuno avviare una valutazione della struttura esistente al fine di adeguare alle nuove esigenze l'organigramma, prevedendo anche il relativo funzionigramma alla luce del nuovo modello gestionale ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Ciò ha portato all'individuazione di una nuova figura di Direttore, che avrà anche l'impegnativo compito di procedere ad una rivisitazione dell'impostazione strutturale e funzionale dell'organico al fine di garantire un assetto in grado di coniugare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in una logica di crescita professionale continua e rilevanza esterna.

E' proprio questo nuovo assetto organizzativo che consente agli amministratori di poter dedicare l'anno entrante allo sviluppo delle suddette politiche a favore degli iscritti e dei professionisti afferenti alle categorie costituenti la cassa, rispetto alle quali il presente bilancio rappresenta la traduzione numerico-contabile.

Si confermano nel presente bilancio preventivo le previsioni economiche 2017 al fine del completamento dell'organigramma e il potenziamento dei settori strategici previdenziale e degli investimenti. Il tutto con previsione di specifico servizio di strutturato supporto legale alle decisioni e implementazione di un sistema informatico di archiviazione e ricerca per parole chiave capace di rendere funzionale l'attività di studio, ricerca, analisi e memoria storica.

Senza ora volersi addentrare nelle singole specificità contabili, ovviamente perfettamente congruenti con i corretti principi di esposizione del bilancio e con le normative vigenti e riprese puntualmente nella nota integrativa, il CdA ritiene di sintetizzare di seguito gli obiettivi chiave da perseguire nell'anno 2018, rimandando ai singoli capitoli gli approfondimenti sui temi specifici.

- Richiamando i citati buoni risultati ottenuti nel settore **investimenti** ma consapevole della prossima prevista rapida evoluzione degli scenari macroeconomici, il CdA intende dare piena attuazione al previsto *Sistema decisionale e di controllo della gestione finanziaria*. Il 25 ottobre u.s. è stato pubblicato il bando per l'incarico di Advisor e si procederà a giorni alla pubblicazione del bando per l'affidamento delle funzioni di Risk management. Allo stesso tempo saranno esplorate – prevedendo all'uopo specifiche poste - nuove modalità di investimento o nuove opportunità, sia di tipo specifico che di tipo metodologico anche al fine di cogliere le opportunità fiscali messe a disposizione dal legislatore.
- In coerenza con il previsionale 2017 e gli obiettivi strategici di mandato, l'anno 2018 vorrà essere, finalmente, l'anno di riconoscimento agli iscritti dell'**extrarendimento** maturato per gli anni 2013-2016 con valorizzazione delle riserve accantonate grazie alla buona gestione, ma – indubbiamente – anche grazie ai sacrifici degli iscritti stessi.
- Questo scorcio di anno consentirà di dare attuazione a diversi progetti quali la nuova convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la raccolta e l'incrocio massivo dei dati reddituali, la revisione del regolamento sanzionatorio, la semplificazione delle scadenze contributive e della possibile

rateizzazione o ravvedimento dei contributi pregressi, la messa in linea del nuovo sito internet, l'attivazione delle prime convenzioni e servizi a favore della professione.

Il bilancio preventivo 2018 non potrà che dare continuità e compimento a detti progetti, conservando e dando capienza alle relative poste, e sviluppando una progettualità conseguente con al centro gli iscritti.

Il CdA ritiene che solo in questo modo possano prendere corpo e senso pieno tutte le altre azioni amministrative. Per ciò sarà questo il "capitolo clou" su cui si concentreranno le ambizioni degli amministratori:

- rivedere il regolamento di assistenza razionalizzandolo, ampliandolo e coprendo le effettive necessità di vita degli iscritti attivi che, primi, subiscono le conseguenze degli eventi avversi;
- introdurre una copertura per l'inabilità temporanea previo studio e analisi dell'opportunità di copertura diretta;
- ampliare e semplificare l'intervento dell'ente a supporto della maternità con introduzione di un vero e proprio bonus di sostegno spese sanitarie in luogo del più complesso, meno efficace e costoso *pacchetto maternità*;
- rendere EMAPI un vero e proprio collettore di opportunità assicurative, mutualistiche e servizi per gli iscritti capace di spuntare condizioni economiche favorevoli, ma soprattutto prestazioni all'altezza delle necessità grazie all'accresciuto potere contrattuale e alla necessaria strutturazione consona alle dimensioni economiche che l'Ente ha assunto;
- poter investire sulle professioni degli iscritti mediante l'attivazione di opportunità e servizi collettivi di utilità comune quali la possibilità di versamenti volontari una tantum capaci di attivare virtuosismi non forzati o coatti per incrementare gli accantonamenti personali usufruendo delle previste agevolazioni fiscali, accesso a servizi informativi, banche dati, supporto alla valorizzazione e commercializzazione degli studi e delle attività professionali, servizio di prima consulenza fiscale, giuslavoristica e previdenziale con costituzione di un archivio di FAQ accessibili dagli iscritti, specifiche e di interesse comune;
- una più costante ed efficace comunicazione con gli iscritti utilizzando tutti i più moderni strumenti di comunicazione e strutturando risorse umane ad hoc;
- una convention nazionale che coinvolga nella progettualità di EPAP tutta la nuova classe dirigente ordinistica con cui stabilire e stabilizzare rapporti di reciprocità con incremento delle già ottime iniziative territoriali di incontro con gli iscritti.

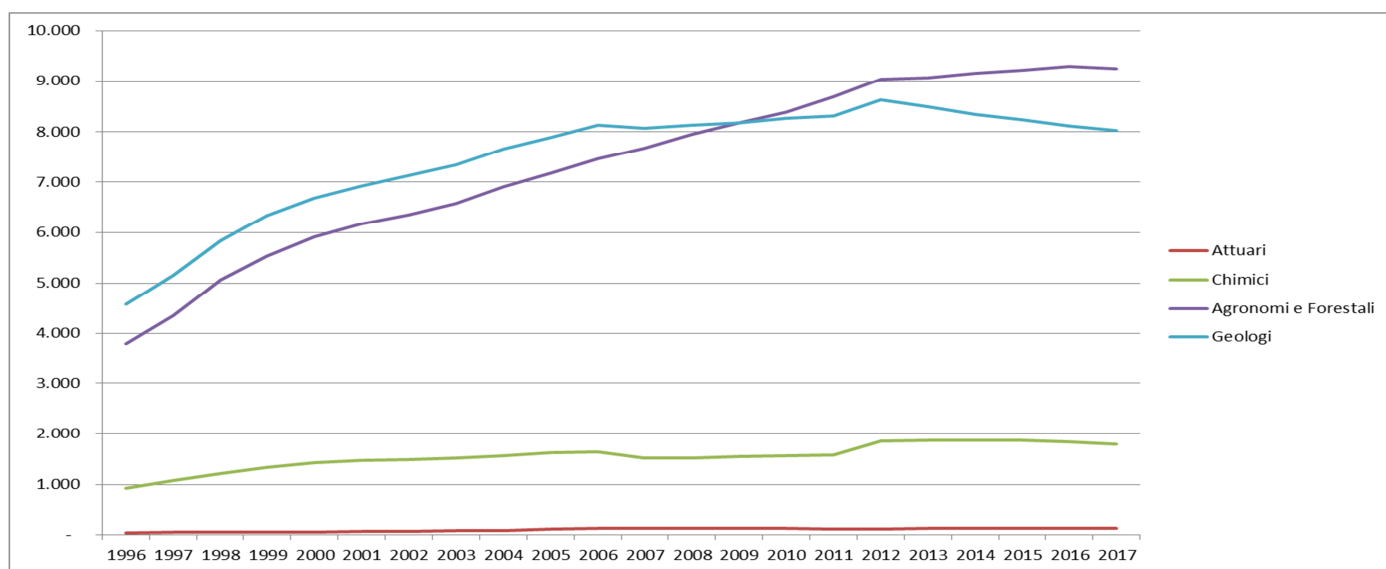
## L'evoluzione del quadro di riferimento

### Gli iscritti

Relativamente all'andamento delle iscrizioni e della popolazione contribuente, dai dati rilevati a settembre 2017 si rileva un lieve calo dei contribuenti in tutte le categorie in quanto i nuovi ingressi, non compensano le uscite dall'attività. Tale fenomeno, sicuramente rilevante, è probabilmente determinato dal lungo periodo di crisi che sta attraversando anche il mondo delle professioni.

Relativamente alla popolazione dei pensionati si registra anche per quest'anno un incremento di coloro che continuano a svolgere attività professionale. Pertanto il numero di iscritti all'Ente, pur crescendo in valore assoluto, diminuisce per la componente attiva a favore di coloro che cessano l'attività.

#### Andamento della popolazione contribuente 1996-2017



### Andamento dei redditi e della contribuzione

I dati relativi alla contribuzione sono aggiornati al dato dell'ultima dichiarazione dei redditi rilevata, relativa all'annualità del 2016.

Anche quest'anno, alla data di predisposizione del presente documento contabile, sono ancora mancanti 2.250 modelli reddituali relativi all'anno 2016, circa l'11,6% degli iscritti attivi (13% fra gli agronomi e forestali, 10,4% fra i geologi, 10,7% fra i chimici, 4,8% fra gli attuari).

Ai fini del calcolo del contributo medio alla base della stima per gli anni 2017 e 2018, è stata confermata la scelta di attribuire, in caso di reddito mancante, il contributo minimo previsto dal regolamento.

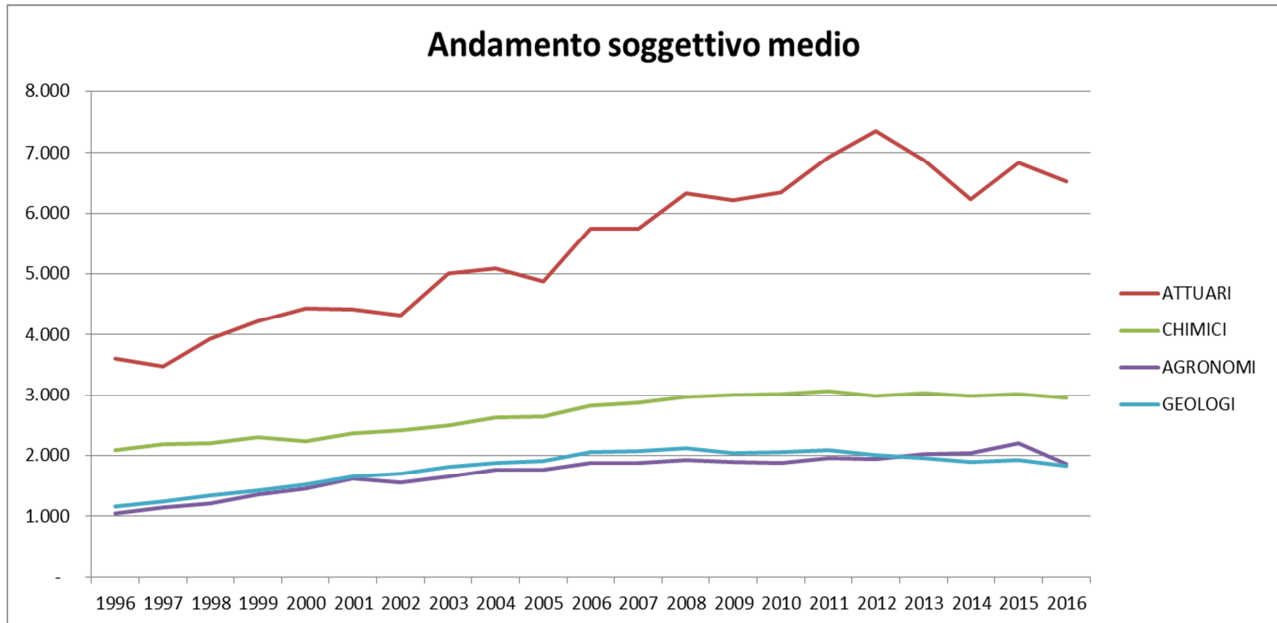
Tale scelta, storicamente, ha consentito di effettuare stime prudenziali circa l'andamento delle contribuzione che saranno soggette ad accertamento nei futuri esercizi.

Nel presente preventivo si è ritenuto necessario stimare prudenzialmente le entrate contributive tenendo conto della diminuzione dei redditi che si riscontra dall'analisi dei dati fino ad ora



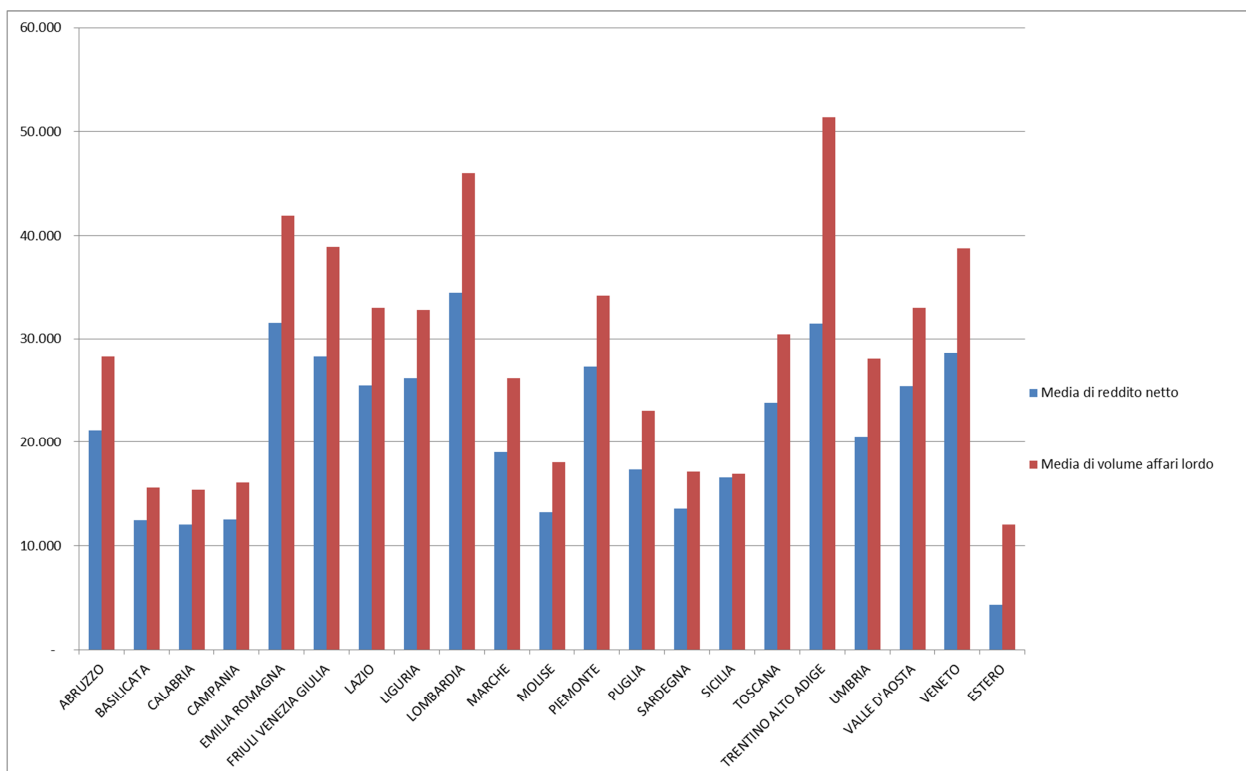
raccolti, rimandando peraltro al bilancio consuntivo 2017, per il quale si disporrà di dati più completi, eventuali considerazioni in merito all'andamento dei redditi delle categorie.

**Andamento contributo medio per categoria anni 1996-2016** (per le dichiarazioni mancanti tiene conto del contributo minimo)



Di seguito la rappresentazione del dato reddituale 2016 per regione di residenza che mostra ancora un significativo divario tra regioni settentrionali e meridionali.

**Andamento redditi netti e volume affari 2016 per regione di residenza** (calcolato solo sulle dichiarazioni pervenute)



## Equità e Partecipazione

Il tema della concreta lotta all'evasione e all'elusione contributiva è stata oggetto nel corso del 2017 di un importante lavoro sinergico svolto dal CdA e CIG, anche mediante le apposite commissioni delegate che ha portato alla predisposizione di una molteplicità di provvedimenti che intendono ridefinire l'organizzazione dell'Ente e il rapporto con gli iscritti con l'obiettivo di recuperare i crediti contributivi pregressi ma anche di consentire agli iscritti in reale difficoltà di adempiere agli obblighi contributivi.

A riguardo è già stato deliberato dal CdA il rafforzamento della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per consentire la raccolta massiva dei dati reddituali di tutti gli iscritti ad EPAP e di tutti gli iscritti agli Ordini per cui l'Ente ha già acquisito l'anagrafica di concerto con i Consigli Nazionali delle categorie.

L'azione di accertamento dell'Ente procederà pertanto con l'acquisizione dei dati reddituali di tutti gli iscritti attivi EPAP al fine di accertare la correttezza del dato dichiarato all'Ente e di tutti i potenziali contribuenti (iscritti agli Ordini e iscritti EPAP non attivi) al fine di verificare la presenza di eventuali redditi professionali non dichiarati a fini previdenziali.

Si intende procedere, inoltre, ad accertare per tutti gli anni pregressi, la totalità degli iscritti privi della dovuta dichiarazione contributiva (mod. 2) al fine verificare l'effettiva produzione di redditi professionali. Detta azione, rappresenterà, nella volontà degli amministratori, un vero e proprio punto di partenza per mettere a regime un costante e ordinario sistema di controllo atto a garantire equità tra gli iscritti, correttezza contributiva, ma, allo stesso tempo, per evitare l'aggravamento nel tempo di situazioni debitorie poi difficilmente sanabili a causa del pesante accumulo delle previste sanzioni e interessi.

Entro breve, saranno inoltre discussi dal CdA diversi provvedimenti già predisposti tra cui:

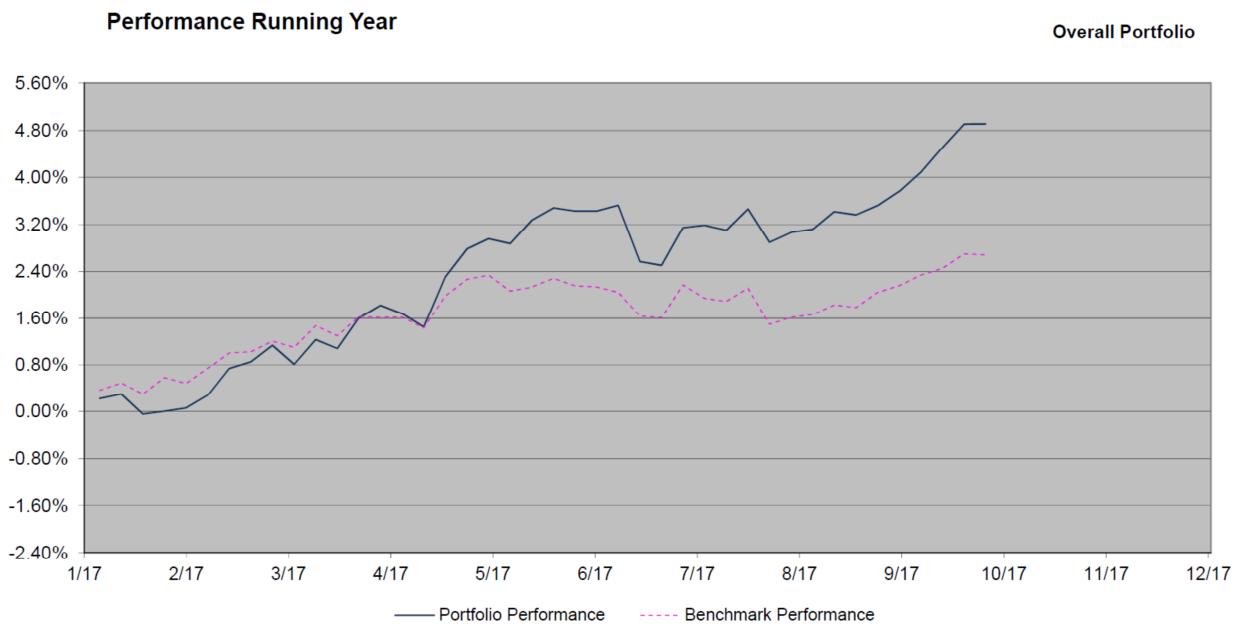
- il nuovo regolamento sanzionatorio;
- la previsione di una possibile ulteriore dilazione delle rateizzazioni per i colleghi che hanno perso capacità reddituale;
- la semplificazione delle scadenze contributive con possibilità di ulteriore frazionamento dei contributi;
- la revisione delle modalità di riconoscimento e rilascio del certificato di regolarità contributiva (DURC);
- la regolamentazione della possibile rateizzazione o ravvedimento dei contributi pregressi;
- la convenzione con i Consigli nazionali per coordinare le azioni conoscitive verso gli iscritti e aggiornare e coordinare l'iscrizione alla cassa contestualmente all'iscrizione all'Ordine

L'anno 2018 rappresenterà pertanto per l'Ente la "fase due" programmata di completamento e messa a regime dei nuovi sistemi di accertamento, con l'attivazione e l'organizzazione delle risorse interne e delle consulenze esterne necessarie, sia di tipo fiscale che di tipo legale, anche a tutela delle prerogative dell'Ente.

La razionalizzazione del sistema, la sua messa a regime, il potenziamento del settore previdenziale con una nuova unità lavorativa da destinare alla costante attuazione di azioni di verifica, rapporto con gli iscritti e recupero dei crediti., dovrebbe consentire anche importanti economie di scala e possibile rinegoziazione delle convenzioni in essere.

## La gestione finanziaria

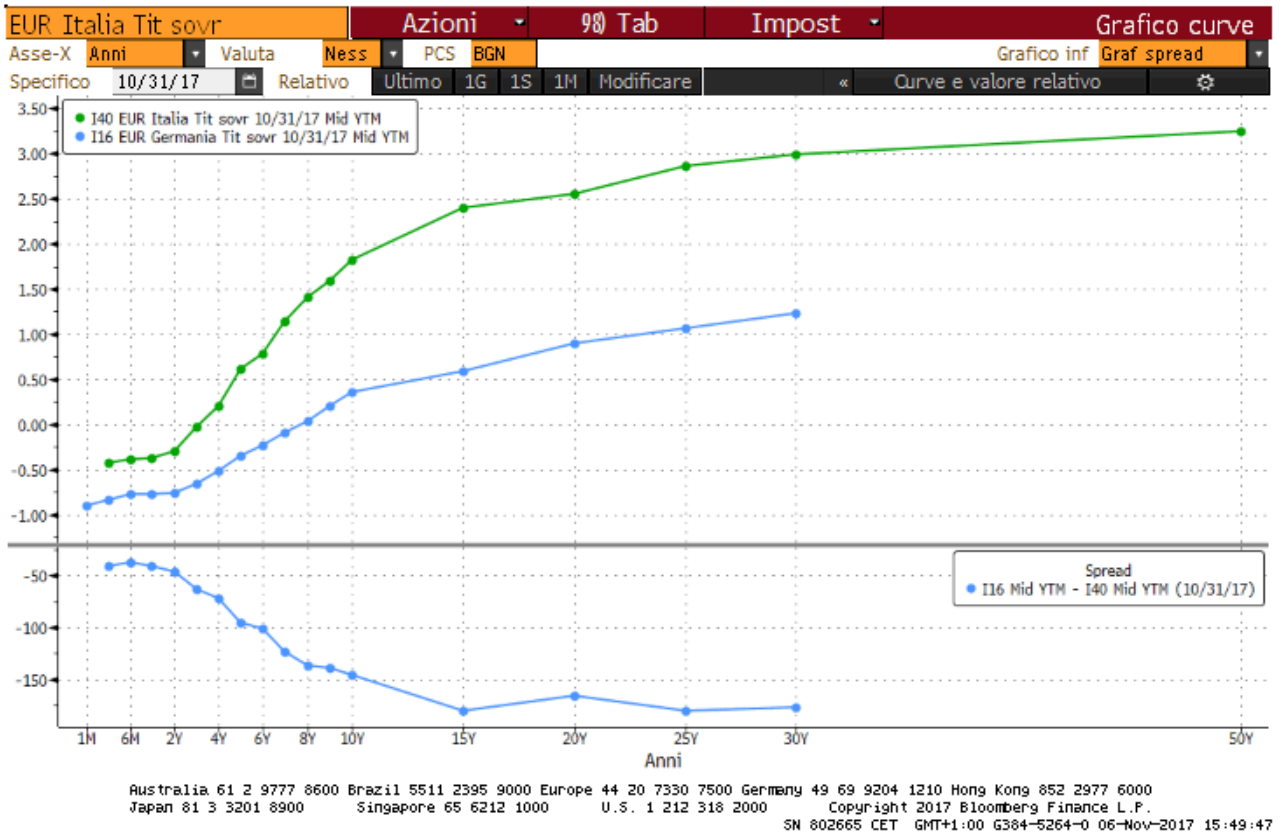
Il portafoglio dell'Ente, alla fine di ottobre 2017, ha conseguito da inizio anno un rendimento pari al 4,91%, cogliendo i rialzi significativi dei mercati azionari europeo e statunitense e mantenendo un rendimento positivo sul comparto obbligazionario, nonostante la bassa redditività dell'asset di riferimento.



Il grafico che segue illustra l'andamento di due dei principali indici azionari: Euro Stoxx 600 per il mercato europeo (linea bianca), S&P 500 per quello statunitense (linea verde); le performance da inizio anno al 31 ottobre segnano rispettivamente +9.35% e +15.03%.



Di contro i rendimenti obbligazionari hanno continuato a registrare rendimenti molto contenuti e, su scadenze brevi addirittura negativi. Il grafico seguente pone a confronto la curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani (linea verde) con quelli tedeschi (linea blu). Nel caso dei titoli italiani i rendimenti positivi si raggiungono su scadenze superiori ai 3 anni, per quelli tedeschi oltre gli otto anni.



Nel corso del 2017 è stata espletata la procedura di gara per la selezione dei gestori obbligazionari e convertibili. Alla data in cui si scrive si è in attesa della decorrenza dei tempi amministrativi previsti dal Codice degli Appalti per procedere con l'attivazione dei mandati.

Durante l'anno, le risorse disponibili per gli investimenti che derivano da flussi contributivi in entrata sono state destinate all'incremento dei mandati azionari europei in portafoglio e all'incremento dei fondi obbligazionari e obbligazionari "paesi emergenti" già in possesso dell'Ente.

In attesa dell'attivazione dei nuovi mandati obbligazionari si sta progressivamente procedendo alla liquidazione di quelli in scadenza con temporaneo appoggio della liquidità su fondi monetari coerentemente con la volontà del Consiglio di Amministrazione di ottimizzare l'impiego della liquidità disponibile.

Sul piano organizzativo è continuata l'attività dei Consiglieri di amministrazione, volta al monitoraggio diretto degli investimenti in portafoglio, mediante incontri periodici con i gestori e parallelamente alla valutazione di nuove opportunità di investimento.

Con riferimento agli atti del Consiglio di Indirizzo Generale, nella seduta del 28 giugno scorso è stata approvata una versione aggiornata dello schema di Asset Allocation, che in assenza di variazioni sostanziali, armonizza in un unico provvedimento organico gli indirizzi per la gestione finanziaria dell'Ente.

Il processo di stima del rendimento finanziario previsto per il 2018 si attiene alle attese di rendimento del portafoglio nel breve/medio periodo risultanti dall'ultima analisi di ALM.

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, in data 9 giugno 2017, i Ministeri Vigilanti hanno approvato il piano triennale per gli investimenti 2017-2019 che prevede per ciascun esercizio il limite massimo di venticinque milioni di euro per l'acquisto diretto di immobili e analogo limite per l'investimento in quote di fondi immobiliari.

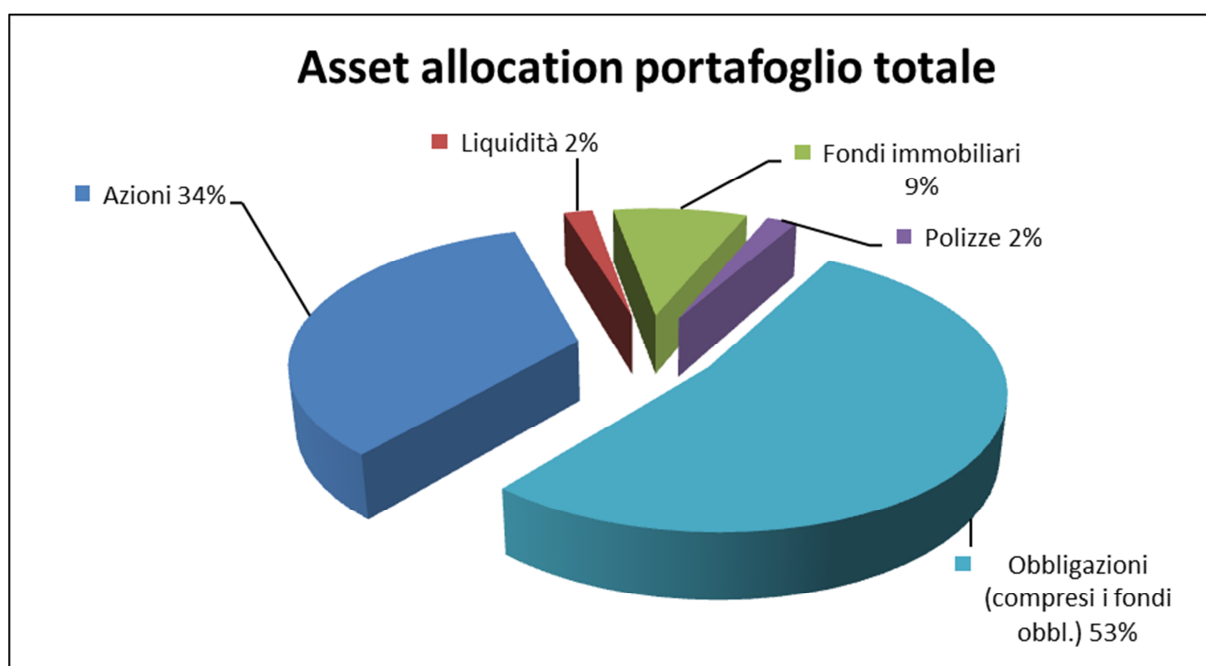
Al fine di ottimizzare il processo di investimento è in corso una valutazione dei costi/benefici derivanti dalla possibile costituzione di un comparto dedicato di una Sicav per la gestione dei mandati in delega. L'obiettivo primario di tale soluzione sarebbe quello di realizzare, con un modello semplificato, la massima efficienza nel rispetto del criterio di trasparenza.

Il portafoglio, alla data in cui scriviamo, risulta ben diversificato per Paese, per strumento e per settore. La componente azionaria risulta circa il 34% del portafoglio complessivo, mentre la componente obbligazionaria rappresenta circa il 53%.

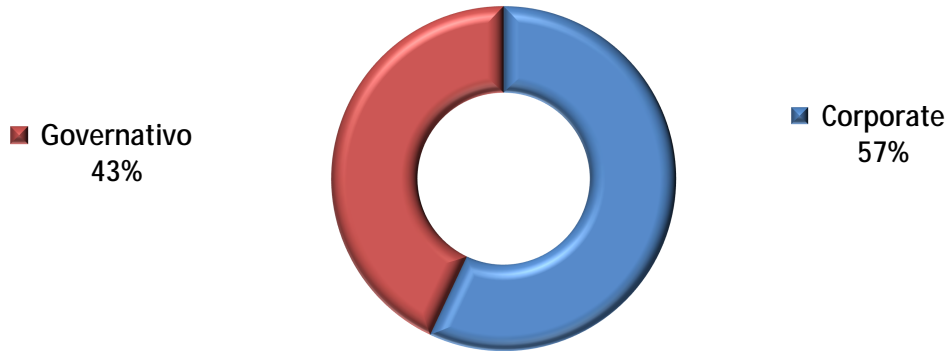
Di seguito diamo una esposizione dettagliata della scomposizione del portafoglio e le sue principali caratteristiche.

All'interno del comparto obbligazionario i titoli governativi rappresentano il 43%, mentre l'esposizione geografica maggiormente rilevante è rappresentata dall'Italia (32%).

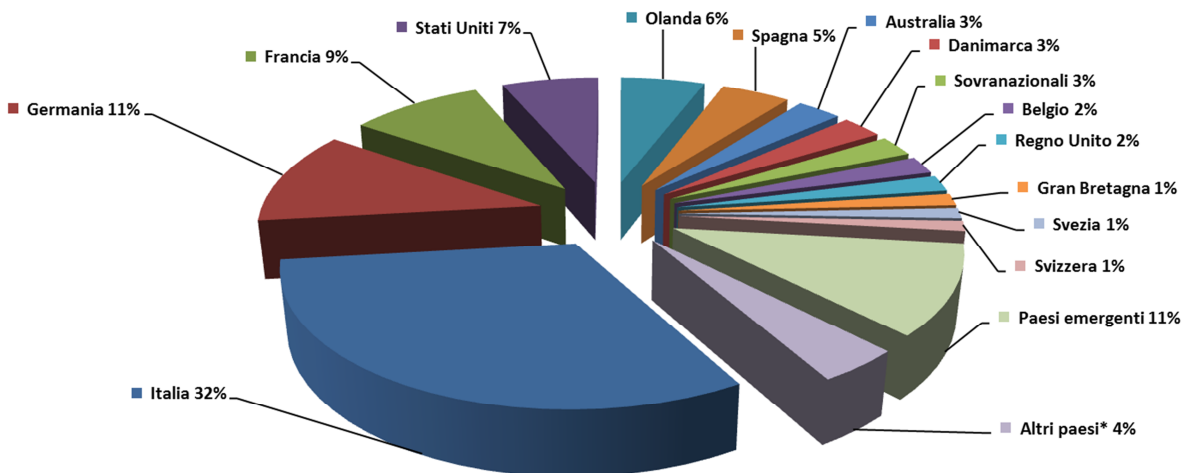
Molto ampia la diversificazione settoriale del comparto azionario, con una forte esposizione geografica sui paesi europei.



## Composizione portafoglio obbligazionario

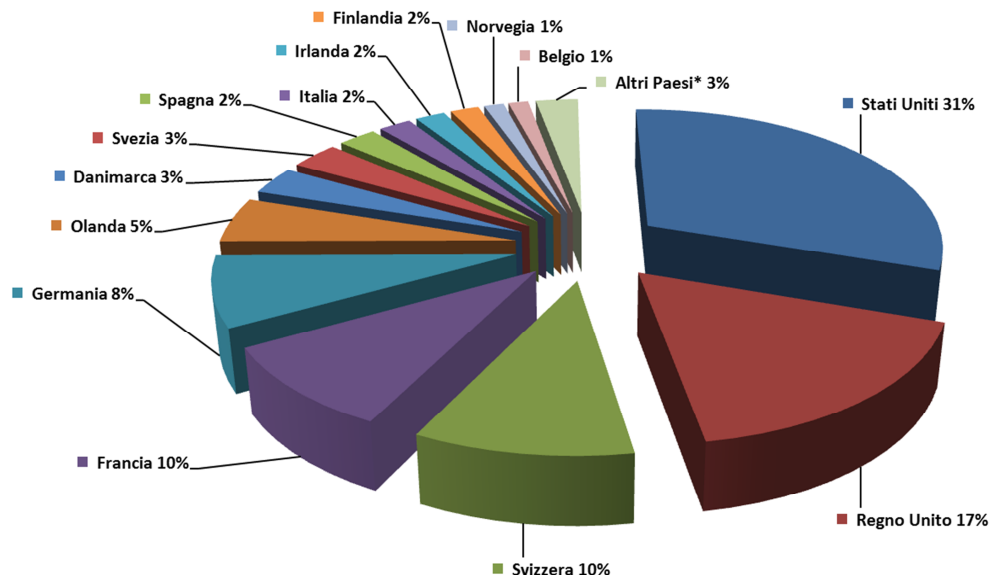


## Portafoglio obbligazionario per paese



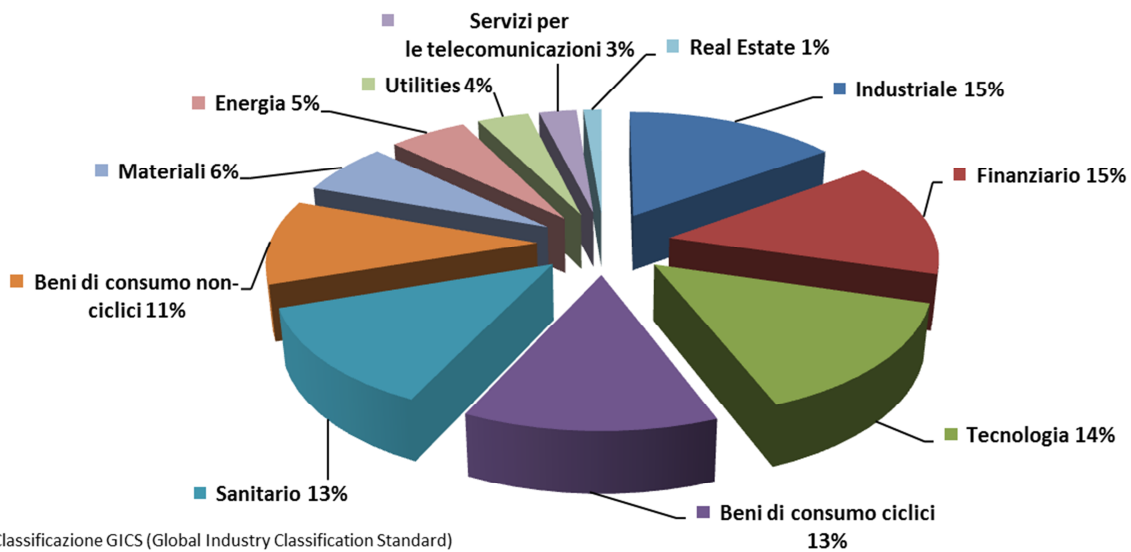
Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento. Il paese di domicilio potrebbe essere diverso da quello di rischio. Altri paesi\* comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio complessivo non raggiunge 1%.

### Portafoglio azionario per paese



Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento. Il paese di domicilio potrebbe essere diverso da quello di rischio. Altri paesi\* comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio complessivo non raggiunge 1%.

### Portafoglio azionario per settore



Classificazione GICS (Global Industry Classification Standard)

## **Adeguatezza delle pensioni e Welfare integrato ed allargato agli iscritti**

Anche per il prossimo anno l'Ente continuerà a lavorare per migliorare la tutela della salute, della famiglia e del reddito del professionista, sia attivo che pensionato.

Il sistema di welfare dell'Ente in costruzione ha l'intento di suddividere in maniera omogenea i contributi di welfare per classi di bisogno legate all'età e alla relativa situazione contributiva (neoisritto, professionista standard, professionista "anziano", pensionato "giovane", pensionato "anziano"). Per fare ciò è stata realizzata una prima fase di studio delle classi di bisogno, una classificazione delle attuali prestazioni e una schematizzazione dei nuovi interventi. Nell'ambito delle classi di bisogno si ritiene risulti utile una ulteriore riclassificazione per tipologia di prestazioni, divise fra prestazioni rivolte a professione, famiglia, salute e reddito.

L'azione di welfare che l'Ente sta mettendo in atto è di tipo integrato, prendendo quindi in considerazione tutte le possibilità di intervento riconosciute alle Casse per migliorare l'"adeguatezza" delle prestazioni e l'assistenza ai professionisti e alle loro famiglie.

Tra queste sono già state evidenziate le seguenti:

- studiare la possibilità di incrementare la contribuzione integrativa a carico del committente, per riversare tale aumento sui montanti;
- adottare ogni iniziativa utile a rendere consapevoli gli iscritti delle modalità di creazione del futuro assegno pensionistico e ad incrementare la capacità di creazione di reddito, di accantonamento e – conseguentemente - del livello di adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- analizzare la possibilità di istituire forme pensionistiche complementari;
- mantenere e migliorare i piani sanitari già esistenti e prevedere nuovi e più ampi interventi assistenziali in favore degli iscritti in difficoltà.

Nel prossimo anno si porteranno avanti le iniziative già intraprese nell'anno in corso in merito al welfare integrato, oltre a valutare di introdurre di nuove.

In particolare, rispetto all'incremento del contributo integrativo, l'iter giudiziario non risulta ancora concluso (si ricorda che il Ministero aveva approvato l'aumento del contributo integrativo solo se applicato ai clienti privati e non agli enti pubblici. Avverso a tale condizione ostantiva, l'EPAP ha presentato ricorso al TAR chiedendo di poter applicare l'aumento nei confronti di tutti i clienti, pubblici e privati. Il TAR nel mese di marzo 2016 si è pronunciato emettendo una sentenza favorevole alla quale il Ministero ha proposto appello). L'Ente peraltro per l'anno in corso ha ritenuto necessario aspettare la conclusione della vicenda, mentre per l'anno 2018 sta valutando la possibilità di anticipare una nuova richiesta di modifica regolamentare di aumento del contributo integrativo.

Sempre riguardo al miglioramento della prestazione pensionistica, si ricorda come sia ormai stato modificato il Regolamento dell'Ente in merito alla possibilità di destinare annualmente ai montanti un importo aggiuntivo fino al 60% della differenza tra rendimento degli investimenti e gli importi delle rivalutazioni di legge, il cosiddetto extrarendimento.



In merito all'allargamento delle sfere di intervento di welfare dell'Ente, per l'anno 2018 il CDA intende consolidare l'esperienza maturata nel campo dell'assistenza e dei piani sanitari, mantenendo, migliorando o razionalizzando le prestazioni in essere, in particolare quelle legate alla maternità e alla famiglia. Inoltre si proseguirà nella predisposizione di nuove protezioni del reddito dell'iscritto in caso di eventi fortemente problematici determinanti inabilità temporanea in grado di impedire il prosieguo del lavoro, oltre a introdurre prestazioni di welfare attivo, di promozione e sostegno della professione nei limiti statutari e regolamentari.

Sarà quindi confermata per tutti gli iscritti in regola l'Assistenza Sanitaria Integrativa per i grandi interventi e nel caso non ci sia ricovero e conseguente intervento sarà possibile sfruttare il pacchetto prestazioni "extra-ospedaliera", la Long Term Care che garantisce l'iscritto dalla perdita dell'autosufficienza. Per quanto riguarda il pacchetto maternità, che offre prestazioni sanitarie gratuite alle iscritte nel periodo di maternità, verrà studiata una rimodulazione ed una eventuale semplificazione. Oltre a ciò sono stati identificati più possibili interventi, da applicare in progressione, tenendo conto del mandato dato dal CIG sul 2018 e delle tempistiche relative alle modifiche normative dell'Ente.

Per il 2018, si continuerà lo studio della revisione del regolamento di assistenza (ex 19 bis), verificando le tipologie di sussidi inseriti nello stesso relativi alla assistenza per i colleghi disagiati o in condizioni di bisogno.

Come detto, è stata studiata l'introduzione di una prestazione di non autosufficienza/inabilità temporanea sotto forma di diaria, gestita in forma diretta e finanziata anno per anno dall'Ente con costituzione di un fondo di riserva. La bozza di regolamento fino ad ora predisposta prevede l'ipotesi di legare il diritto alla prestazione allo stato di bisogno, mentre l'importo della prestazione, sotto forma di diaria giornaliera, sarà in parte legato al reddito del contribuente.

Entrambi gli interventi dovranno comunque seguire l'iter standard con approvazione da parte dei Ministeri.

Per quanto riguarda prestazioni di welfare attivo, promozione e sostegno alla professione, nel 2018 verranno consolidate alcune iniziative analizzate nell'anno in corso e saranno studiate nuove possibili soluzioni da mettere in essere al fine di sostenere gli iscritti in ambito lavorativo, anche in accordo con i Consigli Nazionali delle professioni afferenti ad Epap. Tali iniziative riguarderanno:

- ausilio agli iscritti per l'accesso a opportunità e finanziamenti
- accesso a banche dati tecniche, legali, di bandi di gara
- diffusione di conoscenza e della formazione
- revisione e miglioramento delle convenzioni in essere

## **Evoluzione normativa**

Nei venti anni trascorsi dalla pubblicazione del D.Lgs 103/1996, la normativa in tema di sicurezza, di privacy e di appalti si è molto evoluta e sono pure nati Enti di controllo come l'ANAC che si è aggiunto agli altri già preposti al controllo degli Enti di Previdenza (Ministeri vigilanti, Corte dei Conti, COVIP, Società di revisione ed altri ancora).

Inoltre, il divario tra la configurazione istitutiva di Ente privato e la successiva assimilazione normativa ad Ente pubblico si è sempre più ridotto, arrivando ad imporre agli Enti di previdenza la Spending Review, nonostante questi non usufruiscano di aiuti di stato.

Per tali ragioni, e nell'ottica di uno scenario complessivo che vede gli Enti di previdenza sempre più coinvolti nelle dinamiche sociali pubbliche, il CdA ha ritenuto, sin dal proprio insediamento, di avviare una politica di adeguamento delle proprie procedure alla massima trasparenza, sia in tema di affidamenti ed appalti, che in tema di investimenti, di bilanci e di organizzazione.

Ai fini, invece, di contrastare le inadeguatezze normative in tema di fiscalità, spending review e mancanza di regole certe circa l'autonomia degli Enti sulle scelte gestionali relative agli investimenti, l'Ente partecipa ad un percorso di concertazione con gli Organi Governativi avviato dall'ADEPP, a cui l'EPAP aderisce.

## **Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa dell'Ente è stabilizzata da alcuni anni tenendo conto della vigente Pianta organica approvata nell'anno 2012, ad eccezione di alcuni inserimenti nel settore informatico.

Unica novità di rilievo, nel corso del 2017, è l'affidamento ad un esterno dell'incarico di Direttore dell'Ente.

Sono emerse, specie nel corso degli ultimi anni, delle criticità afferenti l'organico e l'assetto amministrativo che necessitano di correttivi attesi per altro gli obiettivi che il nuovo CdA si è proposto e che intende raggiungere e che possono essere così sintetizzati:

1. Rispetto dei ruoli degli Organi di governo, sulla base di un valido sistema di gestione;
2. Rispetto delle norme, mediante un accurato sistema di controllo procedurale (D.Lgs. 231/2011);
3. Efficacia e qualità dell'azione amministrativa, attraverso rapidità delle azioni esecutive (ISO 9001);
4. Efficienza dell'organico, idoneo ad attuare compiutamente le azioni programmate.

Più in dettaglio, le attività ritenute prioritarie se non indispensabili, sono:

- attuazione di un sistema di controllo delle aree a rischio di corruzione, meglio definito dal D.Lgs. 231/2001, già definito nel corso del 2017, e dalle linee guida emanate dall'ANAC e relativa certificazione ISO 37001;
- predisposizione di un sistema di gestione qualità/anti-bribery ai sensi delle norme ISO9001 ed ISO 37001;
- integrazione del modello 231 con norme ISO9001 ed ISO 37001;
- adozione ed attuazione delle misure previste dalle norme in materia di protezione dei Dati informatici, e relativa certificazione (ISO 27001);
- revisione della pianta organica, dell'organigramma e del funzionigramma della struttura operativa, volta all'ottimizzazione dei ruoli delle unità operative, sulla base delle qualifiche, delle professionalità e delle esperienze acquisite;

- attuazione di un programma di formazione ed aggiornamento per le unità interne, diversificato in base alle qualifiche ed alle mansioni individuate nell'organigramma e nel funzionigramma;

Sulla base di tali intendimenti programmatici, ed avvalendosi della nuova figura di Direttore insediatasi nel 2017, si è dato avvio ad un'azione di studio della pianta organica, di riorganizzazione degli uffici e del personale che dovrà trovare attuazione in uno specifico programma di azione atto ad efficientare l'Ente, a valorizzare le risorse umane anche con ridefinizione delle funzioni e delle specifiche mansioni.

## Comunicazione

In una società di riferimento contraddistinta dalla libera professione, con le criticità ad essa correlate, l'aspetto della comunicazione è d'importanza fondamentale per far emergere negli iscritti l'importanza di un sodalizio con la propria Cassa previdenziale. Molto spesso, infatti, progetti di alto profilo non raggiungono i risultati che meriterebbero per l'assenza di un efficace piano di comunicazione. Tra i nostri compiti rientra senza dubbio anche quello di valorizzare il lavoro dell'Ente, attraverso un costante contatto con gli Ordini di riferimento e con gli iscritti, nel tentativo di fidelizzarli sempre più all'operato della Cassa.

Una buona gestione della comunicazione istituzionale contribuirà notevolmente al dialogo con le istituzioni e il mondo della politica, referenti primi delle azioni di informazione.

Principale compito dell'Ufficio comunicazioni, di cui si è dotato l'Ente a partire dal mese di aprile di quest'anno, sarà di comprendere, selezionare, filtrare e trasmettere il flusso delle informazioni provenienti dall'interno verso l'esterno, trasformare in notizia le attività interne e di gestione dell'Ente, catalizzando su di esso l'attenzione della platea di riferimento.

### **I nuovi strumenti di comunicazione**

Recependo gli indirizzi del CIG conseguenti anche ad un positivo e costruttivo rapporto delle apposite commissioni delegate, l'attività di comunicazione si è indirizzata principalmente su quattro obiettivi che saranno oggetto di lavoro per il prossimo anno

- 1) diverse modalità di dialogo con gli iscritti;
- 2) informazioni asciutte, dirette e chiare su tutti gli adempimenti;
- 3) immagine dell'Ente all'esterno, rendendola propositiva sia nei riguardi dell'iscritto che delle Istituzioni di riferimento;
- 4) nuovi strumenti di comunicazione.

#### *1. diverse modalità di dialogo con gli iscritti*

La prima valutazione positiva sul dialogo con gli iscritti si è potuta avere con il feedback ricevuto sulle due richieste formali inserite online. La prima riguardo alla richiesta di "formazione" (oltre 7.400 risposte), la seconda riferita alla call pubblica su "equo compenso" e il "lavoro che cambia" (867 risposte). In progetto per il prossimo anno la proposta di domande chiuse con opzioni di risposte predefinite.

2. *informazioni asciutte, dirette e chiare su tutti gli adempimenti;*

La proposta è di utilizzare strumenti istituzionali, finalizzati alla presentazione di un servizio o una nuova normativa o bando, realizzati tramite video o clip della durata massima di 4/5 minuti che trattano temi generali.

Sono in fase di realizzazione la clip su come si costruisce la pensione e sulle forme di assistenza dell'Ente. Per il 2018 è previsto l'utilizzo anche da parte degli iscritti.

3. *immagine dell'Ente all'esterno, rendendola propositiva sia nei riguardi dell'iscritto che delle Istituzioni di riferimento.*

Nel corso degli ultimi mesi sono state realizzate relazioni sui temi della previdenza, dell'assistenza e del welfare. Ideato un format di materiale informativo – che sarà disponibile a partire dal 2018 - da consegnare agli iscritti durante gli incontri territoriali e realizzata una brochure relativa ai piani di assistenza. Si sta lavorando per rispondere alla domanda di formazione a distanza richiesta dai nostri iscritti tra i vantaggi di Epap e le nuove proposte di welfare integrato.

4. Nuovi strumenti di comunicazione

**CANALE TELEVISIVO YOUTUBE** È stato realizzato il prototipo di un canale televisivo **EPAPtv** contenente i video e le clip finora realizzate. Per il 2018 sarà reso operativo e implementato con nuove produzioni e news TG Epap che saranno oggetto del lavoro del prossimo anno.

**SOCIAL** Con il lancio del nuovo sito, saranno attivati i social maggiormente abitati dai professionisti, **facebook** e **twitter**. Saranno rilanciati da queste piattaforme le attività dell'Ente, scadenze, incontri, bandi, articoli di giornale inerenti la previdenza e la professione.

**RAPPORTI CON GLI ISCRITTI** Saranno realizzate ulteriori slide e relazioni sui temi oggetto della comunicazione dell'Ente. Saranno riprese, durante gli incontri sul territorio, esperienze e impressioni dei partecipanti, utilissimo strumento di percezione dell'ente all'esterno.

**RAPPORTI CON LA STAMPA** Una intensa attività di produzione di comunicati stampa diffusi alle redazioni economiche e ripresi regolarmente dai giornali e dalle agenzie di stampa, è alla base della comunicazione esterna dell'Ente. Su questo fronte il 2018 sarà un anno particolarmente impegnativo e costruttivo del rapporto con gli iscritti e con le istituzioni di riferimento.

**NUOVE PIATTAFORME DI COMUNICAZIONE** È in progetto il lancio di un canale in streaming con l'opportunità di interagire con gli iscritti in diretta. Si tratta di uno strumento particolarmente incisivo sia perché molto diretto sia per la possibilità di avere, in tempo reale, relazioni e interventi da parte di chi segue l'evento da casa o dal proprio ufficio.

**PARTNERSHIP EDITORIALE** Nel processo di identità politica espresso dal CdA si ritiene utile una partnership editoriale con la maggiore agenzia stampa del paese, l'ANSA. L'attivazione di un abbonamento - sui temi della politica, l'economia e la finanza - darebbe l'opportunità di una visione quotidiana, puntuale e orientativa delle linee di governo.

**INCONTRI CON GLI ISCRITTI** Nell'individuazione del fondamentale orientamento di dialogo con gli iscritti il CdA ha previsto di utilizzare gli incontri sul territorio con tutte le categorie professionali rappresentate dalla nostra Cassa, quale fondamentale strumento di comunicazione. In continuità con quanto già fatto quest'anno anche nel 2018 è prevista la partecipazione a eventi ed incontri organizzati dagli Ordini territoriali e 1 incontro nazionale con i dirigenti ordinistici che si terrà verosimilmente in maggio.

L'attività di comunicazione sarà per questo CdA elemento di congiunzione anche nell'utilizzo della comunicazione interna, con le deleghe, con le Commissioni, gli uffici e l'operato dell'intera attività dell'Ente. In quest'ottica si prevede per il futuro una implementazione delle energie da dedicare a questo delicato comparto.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Stefano Poeta

## SCHEMI DI BILANCIO

			CONTO ECONOMICO	Previsione 2018	Previsione 2017 con variazioni	Previsione 2017	Differenze 2018/2017 con variazioni
A)			<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>65.919.100</b>	<b>64.905.200</b>	<b>66.093.000</b>	<b>1.013.900</b>
A)	1		<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>54.851.700</b>	<b>54.603.100</b>	<b>55.947.700</b>	<b>248.600</b>
			Entrate contributive				0
		a	- contributi soggettivi	37.165.700	37.165.700	38.398.800	0
		b	- contributi integrativi	10.120.700	10.120.700	10.310.500	0
		c	- contributi di solidarietà	744.500	744.500	755.500	0
		d	- contributi di maternità	766.900	690.200	731.900	76.700
		e	- Integrazione per la maternità	204.400	231.600	230.500	(27.200)
		f	- Ricongiunzioni attive	1.495.800	1.495.800	1.424.100	0
		g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	2.913.600	2.913.600	2.913.600	0
		h	- Riscatti contributivi	225.400	225.400	167.200	0
		i	- Sanzioni amministrative da iscritti	1.214.700	1.015.600	1.015.600	199.100
A)	5		<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>7.000</b>	<b>7.000</b>	<b>7.000</b>	<b>0</b>
			- proventi diversi	7.000	7.000	7.000	0
			- insussistenze e sopravvenienze attive			0	0
A)	5bis		<b>Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assist.</b>	<b>11.060.400</b>	<b>10.295.100</b>	<b>10.138.300</b>	<b>765.300</b>
			- Prelevamento da fondi per pensioni	8.781.600	8.140.200	8.140.200	641.400
			- Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.047.300	985.200	1.001.200	62.100
			- Ricongiunzioni passive L. 45/90	143.000	143.000	10.400	0
			- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	338.500	338.500	236.500	0
			- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	750.000	688.200	750.000	61.800

			CONTO ECONOMICO	Previsione 2018	Previsione 2017 con variazioni	Previsione 2017	Differenze 2018/2017 con variazioni
B)			<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.072.700</b>	<b>60.593.500</b>	<b>62.240.700</b>	<b>1.479.200</b>
B)	6		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.500	25.500	25.500	0
B)	7		Per servizi	3.276.000	2.983.800	3.514.800	292.200
		a	Per Organi	1.766.700	1.692.900	1.798.700	73.800
			- Compensi organi ente	1.035.400	1.035.500	1.035.500	(100)
			- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	731.300	657.400	763.200	73.900
		b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	511.400	468.000	524.400	43.400
		c	- Utenze	96.800	86.900	93.600	9.900
		d	- Servizi vari	901.100	736.000	1.098.100	165.100
B)	9		Per il personale	1.965.400	1.716.700	1.965.400	248.700
		a	salari e stipendi	1.333.600	1.143.400	1.333.600	190.200
		b	oneri sociali	370.100	298.100	370.100	72.000
		c	trattamento di fine rapporto	97.800	78.500	97.800	19.300
		e	altri costi	163.900	196.700	163.900	(32.800)
B)	10		Ammortamenti e svalutazioni	514.200	514.200	514.200	0
		a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	140.000	140.000	140.000	0
		b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	374.200	374.200	374.200	0
B)	13		Altri accantonamenti	43.499.600	43.443.500	44.374.600	56.100
			Accantonamento Fondi Istituzionali				0
		a	- Acc.to fondo contributo soggettivo	37.165.700	37.165.700	38.398.800	0
		b	- Acc.to integrazione montante	356.900	350.300	350.300	6.600
		c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	1.721.200	1.721.200	1.591.300	0
		d	- Acc.to fondo contributo solidarietà	744.500	744.500	755.500	0
		e	- Acc.to fondo contributo maternità	766.900	690.200	731.900	76.700
		f	- Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	204.400	231.600	230.500	(27.200)
		g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	2.316.300	2.316.300	2.316.300	0
		h	- Acc.to fondo rischi	223.700	223.700	0	0
B)	13 bis		Prestazioni previdenziali e Assistenziali	12.707.000	11.814.800	11.751.200	892.200
			- Pensioni agli iscritti	8.781.600	8.140.200	8.140.200	641.400
			- Indennità di Maternità	1.047.300	985.200	1.001.200	62.100
			- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	338.500	338.500	236.500	0
			- Ricongiunzioni passive L45/90	179.600	179.600	13.300	0
			- Provvidenza agli iscritti	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0
			- Coperture Assicurative assistenziali	1.360.000	1.171.300	1.360.000	188.700
B)	14		Oneri diversi di gestione	85.000	95.000	95.000	(10.000)
			- oneri diversi	85.000	95.000	95.000	(10.000)
			<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>3.846.400</b>	<b>4.311.700</b>	<b>3.852.300</b>	<b>(465.300)</b>



			CONTO ECONOMICO	Previsione 2018	Previsione 2017 con variazioni	Previsione 2017	Differenze 2018/2017 con variazioni
C)			<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>20.382.600</b>	<b>18.688.600</b>	<b>18.688.600</b>	<b>1.694.000</b>
C)	16		<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>22.625.300</b>	<b>20.486.100</b>	<b>20.486.100</b>	<b>2.139.200</b>
		a	- Interessi bancari e postali	4.200	4.200	4.200	0
		d	proventi finanziari diversi	22.621.100	20.481.900	20.481.900	2.139.200
C)	17		<b>Interessi e altri oneri finanziari:</b>	<b>2.242.700</b>	<b>1.797.500</b>	<b>1.797.500</b>	<b>445.200</b>
			- Oneri su gestione finanziaria	2.224.400	1.777.600	1.777.600	446.800
			- Interessi passivi su mutuo ipotecario	18.300	19.900	19.900	(1.600)
C)	Bis		<b>RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI</b>	<b>10.931.500</b>	<b>5.399.100</b>	<b>4.708.000</b>	<b>5.532.400</b>
			<b>Rivalutazioni</b>	<b>10.931.500</b>	<b>5.399.100</b>	<b>4.708.000</b>	<b>5.532.400</b>
			- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	8.625.700	3.470.700	3.334.700	5.155.000
			- Rivalutazione Fondo pensione	2.305.800	1.928.400	1.373.300	377.400
			<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)</b>	<b>13.297.500</b>	<b>17.601.200</b>	<b>17.832.900</b>	<b>(4.303.700)</b>
	20		<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>	<b>5.358.100</b>	<b>4.851.700</b>	<b>5.083.400</b>	<b>506.400</b>
	21		<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.939.400</b>	<b>12.749.500</b>	<b>12.749.500</b>	<b>(4.810.100)</b>

# Nota esplicativa

## STRUTTURA E CONTENUTO

---

Il presente bilancio di previsione, costituito da Relazione Programmatica, Conto Economico e Nota esplicativa, è stato redatto coerentemente con le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del conto economico sono espresse per competenza economica e sono messe a confronto con i valori del bilancio previsionale 2017 e relativo assestamento.

Alla Nota esplicativa sono allegati i seguenti documenti:

- § Rendiconto delle gestioni dell'Ente
- § Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali
- § Riclassificazioni ex D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91

## CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

---

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli previsti dal codice civile.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio tengono conto delle indicazioni della relazione programmatica e, in generale, sono informate dal criterio della prudenza.

Il risultato economico corrisponde alla differenza tra i costi e i ricavi che l'Ente prevede di sostenere e conseguire nel periodo di competenza.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di eventuali rettifiche, degli sconti, abbuoni e premi.

Nella determinazione dei costi di gestione, si è preliminarmente tenuto conto dell'andamento della gestione del corrente anno, della attese di fine esercizio, della progettualità espressa, della dinamica dei contratti di fornitura in essere e/o in corso di rinnovo e degli investimenti strumentali attesi.

I valori dei prospetti di bilancio sono arrotondati alle centinaia di euro.

## ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

---

### A - VALORE DELLA PRODUZIONE

**€ 65.919.100**

#### SITUAZIONE ISCRITTI

---

Si espone di seguito la situazione degli iscritti al mese di settembre 2017.

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Iscritti Attivi	109	1.511	8.991	7.536	18.147
Iscritti Cessati	95	1.087	4.139	3.943	9.264
Iscritti Pensionati attivi	9	279	307	470	1.065
Iscritti Pensionati non attivi	16	256	282	427	981
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>3.133</b>	<b>13.719</b>	<b>12.376</b>	<b>29.457</b>

Di seguito sono riportati i dati relativi alla movimentazione registrata nei primi nove mesi dell'anno.

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	7	40	195	146	388
Nuove cessazioni attività	2	32	80	86	200
Nuove riprese attività	0	6	31	39	76
Deceduti nell'anno	0	4	15	20	39
Annullamenti iscrizione	0	4	13	7	24

### A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

#### ENTRATE CONTRIBUTIVE

---

Le entrate contributive comprendono i contributi a titolo di soggettivo, integrativo, di solidarietà e maternità di competenza dell'anno maturati secondo i termini di statuto e regolamento.

L'attuale sistema contributivo prevede:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; su base volontaria si può optare per una aliquota maggiore fino al 27%; la popolazione dei pensionati contribuenti è tenuta al versamento di almeno il 50% di quanto dovuto; il contributo soggettivo, annualmente rivalutato, rappresenta il montante individuale base di calcolo delle future prestazioni previdenziali;
- contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari, viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente, per le prestazioni assistenziali e i servizi agli iscritti;

- contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali oltre a concorrere parzialmente al finanziamento dell'assicurazione sanitaria integrativa a favore degli iscritti;
- contributo di maternità, destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e annualmente aggiornato in funzione dell'equilibrio tra contributi e prestazioni. Per l'anno 2018 è previsto pari a 40 euro.

I criteri di valutazione adottati nella determinazione delle entrate contributive si basano sull'andamento della contribuzione media per ciascuna categoria professionale in un arco temporale definito moltiplicato il numero dei contribuenti stimati.

### Stima del contributo medio

Il criterio di stima del contributo medio per l'anno 2018 è basato sugli ultimi dati dichiarativi disponibili relativi all'anno 2016, incrementati in relazione alle variazioni intervenute nel periodo 2010-2016. I suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi.

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà), distintamente per ciascuna categoria professionale, si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei sette anni considerati. La media dei coefficienti così determinata, viene applicata al dato contributivo medio 2016. La contribuzione così rilevata per l'anno 2017 viene ipotizzata costante per il 2018. Nel calcolo del contributo medio si tiene conto del secondo decimale.

#### Contributi medi iscritti contribuenti 2009-2016 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Attuari</b>								
Soggettivo	6.272	6.347	6.942	6.819	7.325	6.171	6.576	6.547
Solidarietà	104	100	109	14	119	106	108	107
Integrativo	3.398	2.975	3.438	2.899	3.499	2.613	2.479	2.369
Coeff. Var. reale soggettivo*		1,004144	1,064066	1,029581	0,925252	0,902796	1,096681	0,957349
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,949591	1,059796	1,058382	0,953268	0,925938	1,055019	0,953224
Coeff. Var. reale integrativo*		0,865557	1,124049	1,004981	0,817705	0,895021	0,961639	0,932781
<b>Chimici</b>								
Soggettivo	3.004	3.036	3.075	2.988	3.037	2.970	2.894	2.997
Solidarietà	58	58	59	57	58	56	55	56
Integrativo	898	894	895	832	823	803	775	805
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,992810	0,98689	0,944583	1,006456	0,979922	1,012407	0,991475
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,985861	0,985665	0,949191	1,004847	0,971313	1,013553	0,976612
Coeff. Var. reale integrativo*		0,976484	0,976604	0,890285	0,979640	0,976396	1,00559	0,991334
<b>Agronomi e Forestali</b>								
Soggettivo	1.901	1.885	1.964	1.937	2.022	2.033	2.061	1.892
Solidarietà	37	37	39	38	40	40	41	37
Integrativo	511	508	526	517	520	525	528	479
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,975886	1,015407	0,957321	1,033306	1,007515	1,076996	0,857381
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,975270	1,013420	0,961272	1,030022	1,005962	1,078285	0,85226
Coeff. Var. reale integrativo*		0,979135	1,008509	0,954923	0,996352	1,010788	1,080235	0,83797
<b>Geologi</b>								
Soggettivo	2.044	2.055	2.089	2.003	1.951	1.890	1.841	1.879
Solidarietà	40	41	41	40	39	37	36	37
Integrativo	574	581	579	540	517	496	468	473
Coeff. Var. reale soggettivo*		0,990026	0,989393	0,932914	0,964091	0,969802	1,017689	0,971066
Coeff. Var. reale solidarietà*		0,990100	0,988724	0,938917	0,96168	0,968296	1,015306	0,968250
Coeff. Var. reale integrativo*		0,996313	0,969334	0,908906	0,94491	0,962038	0,997112	0,949097
Indice prezzi al consumo	0,80%	1,60%	2,80%	3,00%	1,20%	0,20%	0,00%	0,00%

\*Coefficiente di variazione del contributo medio rispetto a quello dell'anno precedente al netto dell'inflazione

Per i pensionati contribuenti è stato adottato il coefficiente relativo alla popolazione dei contribuenti attivi. Il contributo medio di questa categoria di iscritti per l'anno 2018 è riportato nella tabella seguente:

**Contributi medi 2018 pensionati contribuenti**

Pensionati contribuenti	2018
<b>Attuari</b>	
Soggettivo	2.837
Solidarietà	109
Integrativo	1.685
<b>Chimici</b>	
Soggettivo	1.829
Solidarietà	61
Integrativo	1.082
<b>Agronomi e Forestali</b>	
Soggettivo	1.151
Solidarietà	36
Integrativo	528
<b>Geologi</b>	
Soggettivo	1.116
Solidarietà	38
Integrativo	602

Confermando le scelte operate nei precedenti esercizi, non si è tenuto conto della variazione dei prezzi al consumo nella determinazione dei valori relativi agli anni 2017 e 2018, ipotizzando quindi il mancato recupero dell'inflazione.

**Media dei coefficienti di variazione degli anni 2010-2016**

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale media soggettivo	0,9971241	0,9877919	0,9891159	0,9764257
Coeff. Var. reale media solidarietà	0,9936025	0,9838632	0,98807	0,9758962
Coeff. Var. reale media integrativo	0,9431045	0,9709047	0,9811301	0,9611014

**Contributi medi 2018**

Descrizione	2018
<b>Attuari</b>	
Soggettivo	6.528
Solidarietà	106
Integrativo	2.234
<b>Chimici</b>	
Soggettivo	2.961
Solidarietà	55
Integrativo	782
<b>Agronomi e Forestali</b>	
Soggettivo	1.871
Solidarietà	37
Integrativo	470
<b>Geologi</b>	
Soggettivo	1.835
Solidarietà	36
Integrativo	455

## Stima del numero dei contribuenti

Nella determinazione del numero dei contribuenti per l'anno 2018 si è assunto il dato della popolazione al mese di settembre 2017, assumendo che le nuove iscrizioni siano compensate dal numero di uscite per pensionamento e per altre cause.

## Stima dei contributi complessivi

Nella tavola che segue è esposta, distintamente per ciascuna categoria professionale, la stima dei contributi complessivi per l'anno 2018. Al riguardo, si segnala che i dati relativi al contributo integrativo sono comprensivi dei contributi attribuibili alle società di ingegneria per 296.506 euro. Questi ultimi stimati in base all'andamento di tale contribuzione nei primi nove mesi del 2017.

Il contributo di maternità è il prodotto tra il totale degli iscritti e il contributo forfetario annuo pari a 40 euro.

Di seguito si riportano i risultati delle stime per l'anno 2018.

Contributi complessivi per l'anno 2018

Categoria	Contribuenti	Pensionati contribuenti	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	109	9	737.087	12.533	258.673	4.720	1.013.013
Chimici	1505	282	4.972.160	100.097	1.482.104	71.480	6.625.841
Agronomi e forestali	8.938	309	17.078.670	341.940	4.364.096	369.880	22.154.586
Geologi	7.547	474	14.377.791	289.888	3.719.281	320.840	18.707.800
Soc. Ingegneria					296.506		296.506
<b>Totale</b>	<b>18.099</b>	<b>1.074</b>	<b>37.165.708</b>	<b>744.458</b>	<b>10.120.660</b>	<b>766.920</b>	<b>48.797.746</b>

### A 1 e) Integrazione per la maternità

Il contributo dello Stato a copertura parziale delle indennità di maternità è stato determinato sulla base del prodotto tra il numero delle prestazioni di maternità previste per l'anno e il contributo unitario atteso per il 2018 pari a 2.086,24 euro (per i criteri di calcolo si riporta alla voce "indennità di maternità" nel capitolo "Prestazioni Previdenziali e Assistenziali"). L'integrazione complessiva per maternità prevista per l'anno 2018 è pari a 204.400 euro.

### A 1 f) Ricongiunzioni attive

Le ricongiunzioni attive (L. 45/90) sono state determinate sulla base dalle ricongiunzioni richieste nella prima parte del 2017 riportandole all'intero anno e considerate costanti per il 2018.

Per l'anno 2018 sono state previste 20 ricongiunzioni attive per un importo pari a 1.495.800 euro.

**Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale**

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	6	337.200
Agronomi e Forestali	9	1.045.400
Geologi	5	113.200
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>1.495.800</b>

### A 1 g) - Modifiche della contribuzione (da accertamento contributivo)

Le maggiori somme dovute per contribuiti derivanti dall'attività di accertamento reddituale di cui alla corrispondente voce di costo vengono di seguito dettagliate.

**Modifiche della contribuzione da accertamento**

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totali
Attuari	47.400	800	21.100	300	69.600
Chimici	273.800	5.200	74.400	4.100	357.500
Agronomi e Forestali	1.023.200	20.000	267.600	22.800	1.333.600
Geologi	881.300	17.400	234.200	20.000	1.152.900
<b>Totale</b>	<b>2.225.700</b>	<b>43.400</b>	<b>597.300</b>	<b>47.200</b>	<b>2.913.600</b>

L'attività viene svolta attraverso l'accesso all'anagrafe tributaria e l'elaborazione degli elenchi aggiornati degli iscritti alle singole professioni.

Il dato economico deriva dalla simulazione su un campione di 27.500 iscritti agli Albi e non all'Ente cui si aggiunge l'accertamento nei confronti degli iscritti con assenza di modello reddituale. La contribuzione dovuta presa a riferimento è quella media per ciascuna categoria professionale del periodo 2011-2015.

A tal fine sarà indispensabile la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e gli Ordini professionali.

### A 1 h) Riscatti contributivi

I riscatti rappresentano i versamenti degli iscritti effettuati in base all'Art. 22 del Regolamento.

Si riferiscono a contributi versati per gli anni di laurea e per periodi di attività professionale svolti precedentemente l'istituzione dell'Ente. La stima pari a 225.400 euro è stata effettuata sulla base dei flussi registrati nella prima parte del 2017, rapportati all'intero anno e considerati costanti per il 2018.

Di seguito si riportano i dati relativi.

**Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale**

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	5	45.600
Agronomi e Forestali	12	15.900
Geologi	18	22.400
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>83.900</b>



Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	9	17.200
Agronomi e Forestali	39	68.900
Geologi	39	55.400
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>141.500</b>

### **A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti**

---

Le entrate complessive attese a titolo di interessi e sanzioni sono pari a 1.214.700 euro.

La valutazione di tale importo è stata effettuata sulla base dell'importo effettivamente riscosso nell'esercizio 2016

### **A 5 – ALTRI RICAVI E PROVENTI**

#### **Proventi diversi**

---

La voce stimata ammonta a 7.000 euro ed è composta dal contributo della Banca Tesoriera destinato a concorrere ai costi per iniziative dell'Ente a favore degli iscritti.

### **A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**

La voce, pari a 11.060.400 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per l'erogazione delle prestazioni istituzionali. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà.

In particolare tali prelevamenti sono così suddivisi: pensioni (8.781.600 euro); indennità di maternità (1.047.300 euro); ricongiunzioni passive L. 45/90 (143.000 euro); prestazioni differite (338.500 euro) e assistenza sanitaria integrativa. Quest'ultima, per la parte relativa alla copertura A, viene finanziata dal fondo contributo di solidarietà per un importo pari a 750.000 euro.

## **B – COSTO DELLA PRODUZIONE**

**€ 62.072.700**

Riportiamo i commenti alle voci che concorreranno a formare i costi dell'esercizio.

### **B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente. Per l'anno 2018 sono previsti costi per 25.500 euro. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese nella presente voce le spese di cancelleria ed altri materiali di consumo nonché gli acquisti di pubblicazioni. La stima degli importi evidenziati nella tabella sottostante tiene conto dei costi sostenuti a consuntivo e del previsto incremento del personale in servizio.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	Importi
Forniture per uffici	12.300
Abbonamenti giornali/riviste	11.000
Acquisti diversi	2.200
<b>Totale</b>	<b>25.500</b>

### **B 7 – PER SERVIZI**

#### **B 7 a) – Per Organi**

La voce di spesa per gli organi statutari è stimata per un importo complessivo pari a 1.766.700 euro.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

	Consiglio di Amministrazione			
	Previsionale 2017	Previsionale 2017 con variazioni	Previsionale 2018	Differenze Previsionale 2018/2017 con variazioni
Emolumenti	305.000	305.000	305.000	0
Indennità	33.900	36.300	33.900	(2.400)
Gettoni di presenza	47.500	34.700	47.500	12.800
Totale Imponibile	386.400	376.000	386.400	10.400
C.P.2%	7.700	7.500	7.700	200
Totale IVA 22%	86.700	84.400	86.700	2.300
<b>Totale</b>	<b>480.800</b>	<b>467.900</b>	<b>480.800</b>	<b>12.900</b>
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	115.900	115.900	110.900	(5.000)
<b>TOTALE</b>	<b>596.700</b>	<b>583.800</b>	<b>591.700</b>	<b>7.900</b>

	Consiglio di indirizzo Generale			
	Previsionale 2017	Prev 2017 con variazioni	Previsionale 2018	Differenze Previsionale 2018/2017 con variazioni
Emolumenti	450.500	450.500	450.500	0
Indennità	41.800	35.600	41.800	6.200
Gettoni di presenza	124.300	124.400	124.400	0
Totale Imponibile	616.600	610.500	616.700	6.200
C.P.2%	12.300	12.200	12.300	100
Totale IVA 22%	138.400	137.100	138.400	1.300
<b>Totale</b>	<b>767.300</b>	<b>759.800</b>	<b>767.400</b>	<b>7.600</b>
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	220.800	167.900	197.800	29.900
<b>Totale</b>	<b>988.100</b>	<b>927.700</b>	<b>965.200</b>	<b>37.500</b>

	Comitati dei Delegati			
	Previsionale 2017	Prev 2017 con variazioni	Previsionale 2018	Differenze Previsionale 2018/2017 con variazioni
Emolumenti	48.100	48.000	48.000	0
Indennità	2.700	2.700	2.700	0
Gettoni di presenza	19.800	23.400	19.800	(3.600)
Totale Imponibile	70.600	74.100	70.500	(3.600)
C.P.2%	1.400	1.500	1.400	(100)
Totale IVA 22%	15.700	16.600	15.700	(900)
<b>Totale</b>	<b>87.700</b>	<b>92.200</b>	<b>87.600</b>	<b>(4.600)</b>
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	25.100	22.100	23.100	1.000
<b>Totale</b>	<b>112.800</b>	<b>114.300</b>	<b>110.700</b>	<b>(3.600)</b>

	Coll. Sindacale				Coll. Sindacale (presenze a sedute organi)			
	Previsionale 2017	Prev 2017 con variazioni	Previsionale 2018	Differenze Previsionale 2018/2017 con variazioni	Previsionale 2017	Prev 2017 con variazioni	Previsionale 2018	Differenze Previsionale 2018/2017 con variazioni
Emolumenti	35.500	35.500	35.500	0	0	0	0	0
Indennità	0	0	0	0	0	0	0	0
Gettoni di presenza	14.800	9.200	14.800	5.600	36.700	18.800	36.700	17.900
Totale Imponibile	50.300	44.700	50.300	5.600	36.700	18.800	36.700	17.900
C.P.2%	300	300	300	0	200	100	200	100
Totale IVA 22% (imp+cp)	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>50.600</b>	<b>45.000</b>	<b>50.600</b>	<b>5.600</b>	<b>36.900</b>	<b>18.900</b>	<b>36.900</b>	<b>18.000</b>
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	3.900	1.400	3.900	2.500	9.700	1.800	7.700	5.900
<b>Totale</b>	<b>54.500</b>	<b>46.400</b>	<b>54.500</b>	<b>8.100</b>	<b>46.600</b>	<b>20.700</b>	<b>44.600</b>	<b>23.900</b>

Al fine di determinare i costi variabili degli Organi Amministrativi e di Controllo sono state previste le seguenti attività:

- CDA 24 sedute e 226 presenze istituzionali;
- CIG 13 sedute plenarie e 48 riunioni complessive di commissione;
- CDD 5 riunioni per ciascuna categoria e due incontri istituzionali;
- Collegio Sindacale 15 sedute proprie, 24 partecipazioni a sedute del CDA e 13 del CIG.

## B 7 b) – Compensi professionali e di lavoro autonomo

L'importo previsto per le consulenze professionali e di lavoro autonomo è stimato in 511.400 euro, il cui dettaglio è rappresentato nella successiva tabella.

### Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	Previsionale 2018
Consulenze tecniche e finanziarie	207.400
Consulenza del lavoro	9.200
Consulenza fiscale e amministrativa	24.900
Consulenza legale e notarile	16.800
Consulenza attuariale	58.400
Ulteriori consulenze	35.400
<b>Totale compensi per consulenze</b>	<b>352.100</b>
Compensi per spese legali	159.300
<b>Totale compensi professionali</b>	<b>511.400</b>

Consulenze tecniche e finanziarie: la voce rappresenta l'onere da sostenere per la consulenza finanziaria sugli investimenti;

Consulenza del lavoro: rappresenta il costo per la consulenza a supporto degli uffici;

Consulenza amministrativa e fiscale: è composta dai corrispettivi dovuti per la consulenza in ambito contabile, amministrativo, di bilancio e fiscale;

Consulenza legale: rappresenta il costo dell'attività di consulenza a supporto dell'attività degli organi e degli uffici;

Consulenza attuariale: il costo previsto è relativo alla redazione del nuovo bilancio tecnico attuariale e di eventuali studi nel corso dell'anno;

Ulteriori consulenze: la voce comprende il costo da sostenere per la consulenza per la predisposizione di un piano anticorruzione e trasparenza per 20.000 euro oltre ad una consulenza informatica per 15.400 euro;

Compensi per spese legali e notarili: il costo è relativo all'assistenza legale per controversie e spese notarili.

## B 7 c) – Utenze

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo di 96.800 euro.

### Dettaglio utenze

Utenze	Importi
Telefoniche	37.000
Altre utenze	8.300
Energia elettrica	51.500
<b>Totale</b>	<b>96.800</b>

## B 7 d) – Servizi vari

La voce accoglie tutti i costi per servizi che ammontano complessivamente a 901.100 euro ed in particolare:

### Dettaglio Servizi vari

Servizi vari	Previsionale 2017	Previsione 2017 con variazioni	Previsionale 2018	Differenze Previsionale 2018/2017 con variazioni
Comunicazione e informazione agli iscritti	205.000	87.900	155.000	67.100
Servizi agli Iscritti	150.400	72.000	80.400	8.400
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	83.100	83.100	83.100	0
Organismo di vigilanza e controllo	25.000	4.200	25.000	20.800
Postali - Stampe e postalizzazione	31.200	31.200	31.200	0
Quote associative	50.000	50.000	50.000	0
Accertamento e Recupero contributivo	270.000	110.900	120.000	9.100
Controllo di gestione del rischio	47.600	18.300	47.600	29.300
Certificazione bilancio	13.400	13.600	36.600	23.000
Aggiornamenti e licenze	25.100	25.100	25.100	0
Assicurazione degli impianti e RC amministratori	21.400	26.000	26.000	0
Spese Certificazione Qualità	30.000	7.500	15.000	7.500
Collegamento telematico titoli	46.700	49.000	49.000	0
Manutenzione e riparazioni	25.800	41.200	41.200	0
Oneri accessori bandi di gara	7.000	24.900	36.900	12.000
Spese varie	66.400	91.100	79.000	(12.100)
<b>Totale</b>	<b>1.098.100</b>	<b>736.000</b>	<b>901.100</b>	<b>165.100</b>

**Comunicazione e informazione agli iscritti:** La voce si riferisce ad un progetto integrato di comunicazione e informazione agli iscritti e si compone di:

- § Incontri con gli iscritti organizzati dall'Ente e partecipazione ad incontri e/o eventi dei Consigli Nazionali o organismi territoriali per complessivi 70.000 euro;
- § Servizio di addetto stampa, gestione sito web e consulente comunicazione, per 60.000 euro;
- § Stampa di materiale e preparazione eventi web per 25.000 euro.

**Servizi agli iscritti:** la voce comprende 20.000 euro destinati allo studio e alla messa in opera di nuovi progetti di welfare e servizi di supporto al reddito, e 60.400 euro per il servizio di posta elettronica certificata a favore degli iscritti.

**Servizio elaborazione cedolini/cud/770:** il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per i pensionati dell'Ente ed il personale (83.100 euro).

**Organismo di vigilanza e controllo:** si intende inoltre attivare un Organismo di vigilanza e controllo che, a partire da quanto previsto dal Codice etico e dal modello di organizzazione e controllo ex d.lgs 231/01, attenda alle funzioni di controllo e garanzia del rispetto dei principi comportamentali ivi stabiliti. Per l'avvio di tale Organismo si prevede un costo di 25.000 euro.

**Spese postali :** le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, inclusa la modulistica istituzionale agli iscritti (31.200 euro).

**Quote associative :** rappresenta la quota di adesione (50.000 euro) per l'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (Adepp).

**Accertamento e recupero contributivo:** Le attività di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione contributiva proseguiranno nell'ambito delle aree d'intervento di seguito descritte.

Lo stanziamento di spesa (120.000 euro) tiene conto dei dati di consuntivo ulteriormente incrementati in funzione delle attività necessarie all'emersione dei nominativi dei professionisti non iscritti, percettori di redditi imponibili ai fini contributivi e, per gli iscritti, dei redditi non dichiarati o dichiarati in modo non regolare.

Gli iscritti presenti negli Albi territoriali delle quattro categorie professionali sono circa 45.000, a fronte di un numero di circa 18.000 professionisti iscritti attivi presso l'E.P.A.P.

Preliminarmente verranno confrontate le risultanze messe a disposizione dai Consigli Nazionali e gli Ordini territoriali, con i valori e la natura dei redditi presenti nell'Anagrafe Tributaria della popolazione italiana. Dopo questa prima attività di selezione massiva, si procederà alle necessarie attività di filtro selettivo, per individuare il gruppo di professionisti non iscritti, ma titolari di redditi assoggettabili a contribuzione. Conclusa questa seconda fase si potranno avviare le attività di interlocuzione diretta con i nominativi individuati, fino ad arrivare al termine della procedura con la notifica delle richieste di regolarizzazione.

Le verifiche sono state ipotizzate sulle annualità 2011-2015.

Contemporaneamente proseguiranno i controlli rivolti verso gli iscritti che omettono di presentare una o più dichiarazioni contributive annuali o le presentano mendaci.

Annualmente verranno verificate circa 1.000 dichiarazioni tra omesse e/o irregolari, con procedure analoghe a quelle sopra descritte.

Relativamente all'attività di riscossione rimangono operative tutte le modalità di incasso attualmente in essere.

**Controllo e gestione del rischio:** per ciò che riguarda gli interventi relativi al controllo e gestione del rischio investimenti, si prevede l'attivazione della funzione di Risk Manager e l'aggiornamento del modello di Asset Liabilities Management con una stima complessiva dei costi pari a 47.600 euro.

**Revisione contabile del bilancio:** la voce comprende il costo per la Società di Revisione.

**Aggiornamenti e licenze:** la voce comprende gli oneri previsti per aggiornamenti di software applicativi e gestionali e licenze di utilizzo varie.

**Assicurazioni impianti e Amministratori:** la voce è composta dall'onere per le coperture assicurative per la Sede e gli impianti, per gli Amministratori, Direttore, responsabile unico delle procedure di gara e trasferte dipendenti.

**Spese Certificazione Qualità:** contiene le spese per la certificazione di qualità dell'Ente.

**Collegamento telematico titoli:** tale voce rappresenta il costo per l'utilizzo di Data Provider.

**Manutenzione e riparazione:** la voce comprende i costi stimati per la manutenzione ordinaria della sede.

**Oneri accessori bandi gara:** tale voce racchiude tutte le spese accessorie di pubblicazione e gestione dei bandi gara.

### Spese varie

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

#### Dettaglio spese varie

Spese varie	Previsione 2017	Previsione 2017 con variazioni	Previsionale 2018	Differenze Previsionale 2018/2017 con variazioni
Oneri bancari e postali	2.100	2.100	2.100	0
Assistenza tecnica	7.300	6.700	7.300	600
Canoni di noleggio	11.200	11.200	11.200	0
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	11.300	11.300	11.300	0
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.800	8.800	8.800	0
Tipografia e stampe	2.300	5.400	5.300	(100)
Trasporti e spedizioni	800	1.400	800	(600)
Formazione a Organi	0	1.800	0	(1.800)
Altre spese di gestione	20.100	16.800	20.100	3.300
Servizio trascrizione verbali audio	0	3.000	5.000	2.000
Servizi informatici	0	3.100	3.100	0
Spese di rappresentanza	2.500	4.000	4.000	0
Spese dislocazione Uffici	0	15.500	0	(15.500)
Totale	<b>66.400</b>	<b>91.100</b>	<b>79.000</b>	<b>(12.100)</b>

## **B 9 – PER IL PERSONALE**

La voce ammonta a 1.965.400 euro e prevede tutti gli oneri per il personale dipendente di competenza dell'esercizio 2018, comprensivi del compenso all'organo direttivo.

Tale stima tiene conto della revisione dei processi lavorativi, con incremento del numero di risorse impiegate.

Le unità in servizio alla data corrente sono 25 a tempo indeterminato oltre una collaborazione coordinata e continuativa. La stima del costo è stata effettuata tenendo conto che nel corso dell'anno le unità in servizio non supereranno le 30 unità.

Il costo complessivo si compone di:

- Salari e stipendi per 1.333.600 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (1.028.100 euro), i premi aziendali di risultato (305.500 euro) previsti dal contratto di secondo livello;
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 370.100 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 97.800 euro;
- Altri costi per 163.900 euro comprendono: l'assicurazione sanitaria (30.000 euro), la previdenza complementare (53.500 euro), l'indennità sostitutiva di mensa per (50.400 euro) e costi per formazione dipendenti (30.000 euro).

## **B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La voce è composta dagli oneri per ammortamenti materiali e immateriali pari a 514.200 euro.

Per la determinazione di tali oneri si sono presi in considerazione, quale base di calcolo, i seguenti valori:

- la somma totale di tutte le immobilizzazioni in essere al 31.08.2017;
- gli investimenti in corso di realizzazione nel 2017;
- gli investimenti previsti per l'anno 2018.

Una volta determinata la consistenza delle immobilizzazioni si è proceduto al calcolo degli ammortamenti di competenza applicando le aliquote ordinarie già utilizzate nei precedenti bilanci, ridotte del 50% per i nuovi investimenti ad esclusione dei software per i quali sono applicate quote costanti in funzione della loro prevedibile durata di vita economica. Nella determinazione di tali oneri si è provveduto a depurare il valore delle immobilizzazioni dei beni già integralmente ammortizzati nei precedenti esercizi.

Per il calcolo della quota di ammortamento della sede si è proceduto allo scorporo dal valore del fabbricato del valore stimato del terreno (valutato al 20% del costo d'acquisto). L'aliquota applicata per il fabbricato sede è pari al 2%.

Tra le immobilizzazioni materiali sono previsti lavori per manutenzione ordinaria e/o straordinaria sede (250.000 euro) e lavori di ammodernamento degli impianti e della struttura (80.000 euro).

Tra le immobilizzazioni immateriali, sono previsti lavori di aggiornamento software Sipa (60.000 euro) e acquisto di licenze per 16.000 euro.

### **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Immob. 2017	Investimenti'18	Totale investimenti al 31.12.18	Ammortamento'18
Oneri pluriennali	45.500	0	45.500	2.300
Software	577.437	60.000	637.437	124.800
Concessioni e licenze	141.198	16.000	157.198	12.900
<b>TOTALE</b>	<b>764.135</b>	<b>76.000</b>	<b>840.135</b>	<b>140.000</b>

### **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Immob. 2017	Investimenti'18	Totale investimenti al 31.12.18	Ammortamento'18
Fabbricato sede	16.921.822	250.000	17.171.822	291.300
Imp.tecnici specifici	113.652	80.000	193.652	22.800
Mobili e arredi	430.821	25.000	455.821	38.100
Macchine d'uff. ord. e elettroniche	232.719	9.000	241.719	22.000
Fabbricati in corso	65.268	0	65.268	0
<b>TOTALE</b>	<b>17.764.282</b>	<b>364.000</b>	<b>18.128.282</b>	<b>374.200</b>



Di seguito si dà evidenza delle aliquote ordinarie di ammortamento applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

2% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% e 15% per macchine d'ufficio elettroniche.

## **B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI**

Il capitolo in oggetto comprende:

- accantonamenti al Fondo contribuito soggettivo per 37.165.700 euro della contribuzione di competenza;
- l'accantonamento delle integrazioni di montante per 356.900 euro rappresentato dagli oneri da sostenere per le integrazioni al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti;
- l'accantonamento ricongiunzioni attive (L.45/90) e riscatti per 1.721.200 euro;
- l'accantonamento al Fondo Contribuito di Solidarietà, per 744.500 euro del contributo di competenza;
- l'accantonamento al Fondo Contributo Maternità per 766.900 euro del contributo di competenza e la relativa integrazione dello Stato per 204.400 euro;
- l'accantonamento delle modifiche della contribuzione anni precedenti per 2.316.300 euro relativo ai contributi soggettivo, solidarietà e maternità generati dall'attività di accertamento contributivo;
- L'accantonamento di € 223.700 riguarda il fondo rischi per accogliere le somme previste dall'art. 1, comma 417, L. 147/2013, pari al 15% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010.

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 7/2017, come è noto, è stata dichiarata l'illegittimità dell'art. 8, comma 3, DL. 95/2012, nella parte in cui prevede che le somme risparmiate (nella misura del 10% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010) dovevano essere riversate al bilancio dello Stato.

Risulta ancora vigente, invece, l'art. 1, comma 417, L. 147/2013 a norma del quale in alternativa agli obblighi previsti (anche) dall'art. 8, comma 3, DL. 95/2012, l'Ente poteva versare alle casse dello Stato una somma pari al 15% dei costi sostenuti nel corso dell'anno 2010 per consumi intermedi.

Il principio declinato dalla Corte costituzionale con la Sentenza 7/2017 secondo cui il Legislatore sebbene possa prevedere risparmi di spesa per gli Enti previdenziali, non può imporre agli stessi

Enti il versamento di somme di denaro, renderebbe illegittima anche la previsione di cui all'art. 1, comma 417, L. 147/2013.

EPAP intende mantenere l'impegno di risparmio di cui all'art. 8, comma 3, DL. 95/2012 anche per l'anno 2018, in tal modo sottraendosi all'eventuale obbligo di versamento di cui all'art. 1, comma 417, L. 147/2013.

In attesa della definizione nelle opportune sedi giurisdizionali per la definitiva declaratoria di incostituzionalità dell'art. 1, comma 417, L. 147/2013, EPAP ha ritenuto, al pari di quanto fatto per l'assestamento 2017, di accantonare la somma di € 223.700 nell'apposito fondo accantonamento rischi.

Per l'esercizio 2018 si conferma il rispetto della normativa vigente sulla riduzione dei consumi intermedi.

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Previsionale 2018	Differenze
Beni di consumo	24.359	3.654	19.400	14.500	(4.900)
Pubblicazioni periodiche	5.966	895	10.800	11.000	200
<b>Totale acquisto di beni</b>	<b>30.325</b>	<b>4.549</b>	<b>30.200</b>	<b>25.500</b>	<b>(4.700)</b>
Acquisti di servizi effettivi	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Previsionale 2018	Differenze
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	42.474	332.500	36.300	(296.200)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	2.173	28.200	86.200	58.000
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	52.991	472.600	465.000	(7.600)
Spese postali e valori bollati	161.595	24.239	140.800	31.200	(109.600)
Corsi di formazione	12.684	1.903	60.000	30.000	(30.000)
Studi, consulenze, indagini	316.721	47.508	383.300	474.000	90.700
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	302.766	45.415	414.600	343.400	(71.200)
Altre spese varie	16.266	2.440	75.900	222.800	146.900
<b>Totale acquisto di servizi effettivi</b>	<b>1.460.948</b>	<b>219.142</b>	<b>1.907.900</b>	<b>1.688.900</b>	<b>(219.000)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.491.273</b>	<b>223.691</b>	<b>1.938.100</b>	<b>1.714.400</b>	<b>(223.700)</b>

## **B 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**

### **Pensioni agli iscritti**

Nella determinazione degli importi della spesa per pensioni, coerentemente con i precedenti esercizi, è stato assunto il dato dell'ultimo bilancio tecnico attuariale.

Numero e importi delle pensioni di vecchiaia al 31.12.2018

Categoria	Pensioni di vecchiaia (iscritti non contribuenti)		Pensioni di vecchiaia (iscritti contribuenti)		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	15	56.500	15	112.800	30	169.300
Chimici	343	839.700	329	1.615.800	672	2.455.500
Agronomi e Forestali	464	766.300	391	1.184.500	855	1.950.800
Geologi	635	1.425.800	470	1.773.200	1.105	3.199.000
<b>Totale</b>	<b>1.457</b>	<b>3.088.300</b>	<b>1.205</b>	<b>4.686.300</b>	<b>2.662</b>	<b>7.774.600</b>

**Numero e importi delle pensioni di inabilità e invalidità al 31.12.2018**

Categoria	Pensioni di inv/ina (iscritti non contribuenti)		Pensioni di inv (iscritti contribuenti)		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	0	100	0	700	0	800
Chimici	2	2.100	4	13.200	6	15.300
Agronomi e Forestali	16	20.300	31	81.300	47	101.600
Geologi	13	19.000	39	120.300	52	139.300
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>41.500</b>	<b>74</b>	<b>215.500</b>	<b>105</b>	<b>257.000</b>

**Numero e importi delle pensioni indirette e reversibili al 31.12.2018**

Categoria	Pensioni indirette		Pensioni reversibili		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	1	2.200	2	11.000	3	13.200
Chimici	35	74.800	37	90.700	72	165.500
Agronomi e Forestali	105	125.100	58	84.300	163	209.400
Geologi	113	178.800	108	183.100	221	361.900
<b>Totale</b>	<b>254</b>	<b>380.900</b>	<b>205</b>	<b>369.100</b>	<b>459</b>	<b>750.000</b>

**Indennità di maternità**

Per il 2018 si stima una spesa per indennità di maternità per complessivi 1.047.300 euro, valore che comprende anche le prestazioni riconosciute ai padri. Per determinare il costo, si è proceduto a riportare all'intero anno le indennità erogate nei primi mesi di attività del 2017 e considerandole costanti per il 2018.

In particolare si prevedono 98 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 629.900 euro.

**Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale**

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	35.500
Chimici	12	95.700
Agronomi e Forestali	48	306.600
Geologi	36	192.100
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>629.900</b>

Sono state altresì previste 73 indennità di paternità per un importo complessivo pari a 417.400 euro, suddiviso come di seguito riportato:

**Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale**

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	14.900
Chimici	0	0
Agronomi e Forestali	48	242.400
Geologi	24	160.100
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>417.400</b>

## Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Le restituzioni del montante di cui all'art. 17 del Regolamento, sono state determinate sulla base dell'andamento delle prestazioni registrate nei primi mesi del 2017, rapportate all'intero anno e considerate costanti per il 2018.

### Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	5.500
Chimici	24	135.600
Agronomi e Forestali	24	125.300
Geologi	12	72.100
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>338.500</b>

## Ricongiunzioni passive L. 45/90

Per l'anno 2018 si ipotizzano domande di ricongiunzione passiva L. 45/90 per complessivi 179.600 euro di cui oneri di rivalutazione per 36.600 euro.

## Provvidenze agli iscritti

Tale voce comprende il costo per sussidi che consistono in interventi economici erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore degli iscritti e dei pensionati all'Ente, ovvero dei loro superstiti, quando le conseguenze degli eventi generano situazioni di particolare bisogno economico (residenze sanitarie assistite, malattie croniche, assistenza domiciliare, assegni studio, spese funerarie, ecc.). Sono stati stimati oneri per 600.000 euro.

Sono stati previsti inoltre ulteriori 400.000 euro per interventi sulla non autosufficienza temporanea che saranno oggetto di apposita regolamentazione.

## Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 1.360.000 euro di cui: 750.000 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa sui grandi interventi e grandi malattie, oltre a prestazioni extra ospedaliere; 230.000 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care), 380.000 euro per il pacchetto maternità. Nel corso del 2018 si provvederà a variare tale tipologia di assistenza, provvedendo ad un rimborso sotto forma di anticipo delle spese previste per il pacchetto maternità da erogare direttamente alle iscritte aventi diritto, fino a capienza della voce in bilancio.

Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, il costo è interamente coperto dal fondo di solidarietà.

Anche per l'esercizio 2018 l'Ente proseguirà l'attività di erogazione di piccoli prestiti a favore degli iscritti (ex art.19 quinquies) mediante un'apposita convenzione con un istituto di credito. Tale convenzione non comporta oneri per l'Ente.

## **B 14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

La presente voce contiene ulteriori spese gestionali non ricomprese in altre voci per una spesa complessiva di 85.000 euro. Si compone di costi per spese di pulizia ordinaria della sede per un totale di 45.000 euro e dello stanziamento per la copertura di spese impreviste di 40.000 euro.

## **C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI** **€ 20.382.600**

La voce, complessivamente stimata in 20.382.600 euro, comprende ricavi e costi della gestione finanziaria e la stima degli interessi passivi sul mutuo ipotecario.

I criteri di stima adottati sono esposti dettagliatamente di seguito.

### **C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Il capitolo accoglie gli interessi attivi e i proventi della gestione finanziaria per 22.625.300 euro.

I proventi da interessi attivi sui depositi bancari previsti per l'esercizio 2018 ammontano a 4.200 euro. La stima è stata effettuata in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

I proventi finanziari diversi, stimati in 22.621.100 euro, rappresentano il rendimento della gestione finanziaria al lordo degli oneri tributari e finanziari.

Il patrimonio medio investito nell'anno tiene conto dei flussi contributivi eccedenti la normale liquidità di gestione. Si stima che in corso d'anno i flussi così determinati tra saldo dell'anno precedente e acconto dell'anno in corso ammontano a 37.165.700 euro. Tali somme saranno investite coerentemente con gli indirizzi di Asset Allocation Strategica.

Il processo di stima dei risultati della gestione finanziaria tiene conto delle risultanze parziali dell'analisi dell'attivo svolta in logica di ALM, che stabilisce un rendimento netto composto medio pari al 1,7% per un orizzonte temporale fino al 2019

Il corrispondente tasso di rendimento lordo risulta essere pari a circa il 2,54%.

Si è provveduto a stimare il patrimonio medio investito nel 2018, in 889.765.329 euro considerando le previsioni dei flussi contributivi e le scadenze corrispondenti per ciascun regime di pagamento.

Successivamente, nell'ambito degli indirizzi di asset allocation vigenti e in funzione dell'attuale ripartizione del portafoglio si è stimato il rendimento lordo fra le varie asset class.

Nella tabella che segue si espone una ripartizione della stima del rendimento lordo fra le varie asset class.

**Risultati degli investimenti attesi per il 2018**

	<b>Giacenza media</b>	<b>Rendimento in valore assoluto</b>	<b>Rendimento percentuale*</b>
Comparto obbligazionario	578.347.464	5.189.546	0,90%
Comparto monetario	26.692.960	0	0,00%
Comparto azionario/alternativo	284.724.905	17.431.538	6,12%
	<b>889.765.329</b>	<b>22.621.084</b>	<b>2,54%</b>

(\*) tasso arrotondato al secondo decimale per soli fini espositivi

**Interessi e altri oneri finanziari**

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati stimati per un importo pari a 2.242.700 euro.

Sono costituiti da oneri sulla gestione finanziaria per 2.224.400 euro e da interessi passivi sul mutuo ipotecario per 18.300 euro.

I costi della gestione finanziaria sono calcolati in proporzione alla giacenza media e per la loro determinazione si è stimata un'incidenza media pari allo 0.25% del patrimonio.

La stima degli interessi passivi sul mutuo riflette l'andamento del tasso di riferimento.

**C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI**

La voce in oggetto racchiude i seguenti accantonamenti per rivalutazione statutarie:

- rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2018, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335;
- rivalutazione del fondo pensioni;

La percentuale di rivalutazione del fondo soggettivo è stimata assumendo il dato del Ministero dell'Economia e delle Finanze rilasciato attraverso la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017. La percentuale di rivalutazione risulta per il 2018 pari all'1,2483%, in valore assoluto 8.625.700 euro

La rivalutazione del fondo pensioni per 2.305.800 euro rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento della riserva pensionati all'andamento dell'inflazione (stimata allo 1,20%) e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%).

**22 – IMPOSTE SUL REDDITO**

Gli oneri tributari previsti ammontano a 5.358.100 euro.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

## Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Importi
IRAP	80.000
IRES	6.300
Rit. fiscali su interessi attivi	1.100
Imposta sostitutiva del Capital Gain	5.270.700
<b>Totale</b>	<b>5.358.100</b>

La stima dell'IRAP è in funzione del costo per il personale dipendente.

L'Ires di competenza è stata calcolata sulla rendita catastale della sede.

Le ritenute su interessi attivi su conti correnti sono state calcolate applicando l'aliquota del 26% al totale degli interessi attivi previsti per l'esercizio.

Per gli oneri fiscali si è ipotizzata un'aliquota media pari al 23,3% considerando l'applicazione dell'aliquota ordinaria al 26% per l'80% del patrimonio investito e dell'aliquota ridotta al 12,5% per il restante 20% del patrimonio. Prudenzialmente non si è tenuto conto di eventuali benefici per crediti d'imposta.

## **23 – UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO**

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 7.939.400 euro.

## PROSPETTI EXTRA CONTABILI



<b>Rendiconto delle gestioni dell'Ente</b>		
<b>Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale</b>		
	<b>Bilancio previsione 2018</b>	<b>Bilancio di previsione 2017 con variazioni</b>
<b>RICAVI</b>	<b>12.911.000</b>	<b>12.662.400</b>
Contributo integrativo	10.120.700	10.120.700
Contributi maternità	766.900	690.200
Integrazioni statali maternità	204.400	231.600
Altri ricavi	7.000	7.000
Rettifiche contrib. integr. anni precedenti	597.300	597.300
Sanzioni amministrative	1.214.700	1.015.600
<b>COSTI</b>	<b>9.169.200</b>	<b>8.448.900</b>
Providenze e assist. sanitaria agli iscritti	1.610.000	1.483.100
Integrazione montante	356.900	350.300
Accantonamento fondo maternità	971.300	921.800
Accantonamento fondo rischi	223.700	223.700
Interessi passivi su ricongiunzioni passive	36.600	36.600
Organi amministrativi e di controllo	1.766.700	1.692.900
Compensi prof.li e di lavoro aut.	511.400	468.000
Personale	1.965.400	1.716.700
Materiale suss. e di consumo	25.500	25.500
Utenze varie	96.800	86.900
Servizi vari	901.100	736.000
Oneri tributari	86.300	78.300
Oneri finanziari	18.300	19.900
Altri costi	85.000	95.000
Ammortamenti	514.200	514.200
<b>AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSISTENZIALE</b>	<b>3.741.800</b>	<b>4.213.500</b>

<b>Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria</b>		
	<b>Bilancio previsione 2018</b>	<b>Bilancio di previsione 2017 con variazioni</b>
<b>CONTRIBUTI escluso integrativo e maternità (a)</b>	<b>41.947.700</b>	<b>41.947.700</b>
Contributi soggettivo	37.165.700	37.165.700
Contributi solidarietà	744.500	744.500
Ricongiunzioni attive	1.495.800	1.495.800
Modifiche contribuzione anni precedenti	2.316.300	2.316.300
Riscatti contributivi	225.400	225.400
<b>ACCANTONAMENTI A FONDI ISTITUZIONALI (b)</b>	<b>52.879.200</b>	<b>47.346.800</b>
Contributi escluso integrativo e maternità	41.947.700	41.947.700
Rivalutazioni fondo soggettivo e fondo pensioni	10.931.500	5.399.100
. Rivalutazione fondo soggettivo	8.625.700	3.470.700
. Rivalutazione fondo pensione	2.305.800	1.928.400
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO PER COPERTURA (c) = (b)-(a)</b>	<b>10.931.500</b>	<b>5.399.100</b>
Rendimento lordo degli investimenti	22.625.300	20.486.100
Ripresa valore titoli	0	0
Totale proventi da investimenti	22.625.300	20.486.100
Commissioni, oneri e perdite su titoli	2.224.400	1.777.600
Svalutazione titoli	0	0
Totale oneri da investimenti	2.224.400	1.777.600
Rendimento degli investimenti lordo imposte (d)	20.400.900	18.708.500
Imposte sui rendimenti finanziari (e)	5.271.800	4.773.400
<b>RENDIMENTO NETTO (f) = (d)+(e)</b>	<b>15.129.100</b>	<b>13.935.100</b>
<b>AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA (g) = (f)-(c)</b>	<b>4.197.600</b>	<b>8.536.000</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>7.939.400</b>	<b>12.749.500</b>

## Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali

### Fondo soggettivo 2017

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	10.808.826,00	75.659.065,00	299.413.001,00	299.666.712,00	685.547.604,00
Modifica contributi	47.400,00	273.800,00	1.023.200,00	881.300,00	2.225.700,00
Storno al fondo pensioni	(531.531,40)	(5.471.752,30)	(6.241.426,60)	(8.236.689,90)	(20.481.400,20)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	53.711,00	365.432,00	1.530.578,00	1.521.027,00	3.470.748,00
Restituzioni montante (art. 17, Reg.to)	(5.500,00)	(135.600,00)	(125.300,00)	(72.100,00)	(338.500,00)
Ricongiunzioni attive	0,00	337.200,00	1.045.400,00	113.200,00	1.495.800,00
Ricongiunzioni passive	0,00	(117.700,00)	(10.300,00)	(15.000,00)	(143.000,00)
Riscatti	0,00	62.800,00	84.800,00	77.800,00	225.400,00
Accantonamento anno 2017	737.087,00	4.972.160,00	17.078.670,00	14.377.791,00	37.165.708,00
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>11.109.992,60</b>	<b>75.945.404,70</b>	<b>313.798.622,40</b>	<b>308.314.040,10</b>	<b>709.168.059,80</b>

### Fondo soggettivo 2018

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	11.109.992,60	75.945.404,70	313.798.622,40	308.314.040,10	709.168.059,80
Modifica contributi	47.400,00	273.800,00	1.023.200,00	881.300,00	2.225.700,00
Storno al fondo pensioni	(358.688,20)	(4.412.735,30)	(7.084.576,20)	(8.058.528,60)	(19.914.528,30)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	134.732,00	893.198,00	3.839.791,00	3.758.004,00	8.625.725,00
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(5.500,00)	(135.600,00)	(125.300,00)	(72.100,00)	(338.500,00)
Ricongiunzioni attive	0,00	337.200,00	1.045.400,00	113.200,00	1.495.800,00
Ricongiunzioni passive	0,00	(117.700,00)	(10.300,00)	(15.000,00)	(143.000,00)
Riscatti	0,00	62.800,00	84.800,00	77.800,00	225.400,00
Accantonamento anno 2018	737.087,00	4.972.160,00	17.078.670,00	14.377.791,00	37.165.708,00
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>11.665.023,40</b>	<b>77.818.527,40</b>	<b>329.650.307</b>	<b>319.376.506,50</b>	<b>738.510.364,50</b>

### Fondo solidarietà 2017

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	154.991	1.115.778	2.800.564	3.082.993	7.154.326
Modifiche anni precedenti	800	5.200	20.000	17.400	43.400
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(5.082)	(66.746)	(314.526)	(301.844)	(688.198)
Accantonamento 2017	12.533	100.097	341.940	289.888	744.458
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>163.242</b>	<b>1.154.329</b>	<b>2.847.978</b>	<b>3.088.437</b>	<b>7.253.986</b>

### Fondo solidarietà 2018

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	163.242	1.154.329	2.847.978	3.088.437	7.253.986
Modifiche anni precedenti	800	5.200	20.000	17.400	43.400
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(5.289)	(76.590)	(334.905)	(333.216)	(750.000)
Accantonamento 2018	12.533	100.097	341.940	289.888	744.458
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>171.286</b>	<b>1.183.036</b>	<b>2.875.013</b>	<b>3.062.509</b>	<b>7.291.844</b>

### Fondo pensioni 2017

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Fondo pensioni al 31.12.2016</b>	<b>1.431.953,00</b>	<b>24.378.675,00</b>	<b>18.965.995,00</b>	<b>34.783.879,00</b>	<b>79.560.502,00</b>
Integrazione montanti 2017	4.734,50	33.368,20	165.132,60	147.034,90	350.270,20
Accantonamento al fondo esercizio 2017	531.531,40	5.471.752,30	6.241.426,60	8.236.689,90	20.481.400,20
Rivalutazione fondo	34.105,00	591.488,00	457.229,00	845.529,00	1.928.351,00
Pensioni 2017	(168.800,00)	(2.471.700,00)	(2.031.600,00)	(3.468.100,00)	(8.140.200,00)
<b>Fondo pensioni al 31.12.2017</b>	<b>1.833.523,90</b>	<b>28.003.583,50</b>	<b>23.798.183,20</b>	<b>40.545.032,80</b>	<b>94.180.323,40</b>

**Fondo pensioni 2018**

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
<b>Fondo pensioni al 31.12.2017</b>	<b>1.833.523,90</b>	<b>28.003.583,50</b>	<b>23.798.183,20</b>	<b>40.545.032,80</b>	<b>94.180.323,40</b>
Integrazione montanti 2018	5.739,00	33.906,00	166.203,00	151.082,00	356.930,00
Accantonamento al fondo esercizio 2018	358.688,20	4.412.735,30	7.084.576,20	8.058.528,60	19.914.528,30
Rivalutazione fondo	44.556,00	684.917,00	581.482,00	994.813,00	2.305.768,00
Pensioni 2018	(183.300,00)	(2.636.300,00)	(2.261.800,00)	(3.700.200,00)	(8.781.600,00)
<b>Fondo pensioni al 31.12.2018</b>	<b>2.059.207,10</b>	<b>30.498.841,80</b>	<b>29.368.644,40</b>	<b>46.049.256,40</b>	<b>107.975.949,70</b>

**Fondo maternità 2017**

Descrizione	Importi
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>53.729</b>
Modifiche contribuzione anni precedenti	47.200
Contribuzione esercizio 2017	690.200
Indennità erogate esercizio 2017	(985.137)
Integrazione D. LGS. 151/2001	231.600
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>37.592</b>

**Fondo maternità 2018**

Descrizione	Importi
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>37.592</b>
Modifiche contribuzione anni precedenti	47.200
Contribuzione esercizio 2018	766.920
Indennità erogate esercizio 2018	(1.047.300)
Integrazione D. LGS. 151/2001	204.400
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>8.812</b>

## Adempimenti ex D.Lgs 31 maggio 2011 n.91

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare MEF/RGS n. 35 del 22 agosto 2013 e delle note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si provvede all'aggiornamento dei seguenti prospetti di riclassificazione all'assestamento dell'esercizio:

- Budget economico annuale
- Budget economico pluriennale
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Salvo diversa indicazione, in termini di rappresentazione e di corretta informativa, si rinvia alla Nota esplicativa del documento statutario.

## Budget 2018 (Allegato 1 DM 27/03/2013)

A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	Previsione 2017 con variazioni		Previsionale '18	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		54.603.100		54.851.700
		a)	contributo ordinario dello Stato	-		-	
		b)	corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
		b.1)	con lo Stato	-		-	
		b.2)	con le Regioni	-		-	
		b.3)	con altri enti pubblici	-		-	
		b.4)	con l'Unione Europea	-		-	
		c)	contributi in conto esercizio	231.600		204.400	
		c.1)	contributi dallo Stato	231.600		204.400	
		c.2)	contributi dalle Regioni	-		-	
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	-		-	
		c.4)	contributi dall'Unione Europea	-		-	
		d)	contributi da privati	-		-	
		e)	proventi fiscali e parafiscali	54.371.500		54.647.300	
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-			-
	2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-		-
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-		-
	4)		incremento di immobili per lavori interni	-	-		-
	5)		altri ricavi e proventi		10.302.100		11.067.400
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
		b)	altri ricavi e proventi	10.302.100		11.067.400	
			<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>64.905.200</b>		<b>65.919.100</b>

B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsione 2017 con variazioni		Previsionale '18	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.500	25.500	25.500	25.500
	7)	per servizi		14.798.600		15.983.000
	a)	erogazione di servizi istituzionali	11.814.800		12.707.000	
	b)	acquisizione di servizi	822.900		997.900	
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	468.000		511.400	
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.692.900		1.766.700	
	8)	per godimento di beni di terzi	-	-		-
	9)	per il personale		1.716.700		1.965.400
	a)	salari e stipendi	1.143.400		1.333.600	
	b)	oneri sociali	298.100		370.100	
	c)	trattamenti di fine rapporto	78.500		97.800	
	d)	trattamento di quiescenza e simili	-		-	
	e)	altri costi	196.700		163.900	
	10)	ammortamenti e svalutazioni		514.200		514.200
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	140.000		140.000	
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	374.200		374.200	
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
	11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
	12)	accantonamento per rischi	223.700	223.700	223.700	223.700
	13)	altri accantonamenti	48.618.900	48.618.900	54.207.400	54.207.400
	14)	oneri diversi di gestione		95.000		85.000
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
	b)	altri oneri diversi di gestione	95.000		85.000	
		<b>Totale costi (B)</b>		<b>65.992.600</b>		<b>73.004.200</b>
		<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>(1.087.400)</b>		<b>(7.085.100)</b>

C)			Previsione 2017 con variazioni		Previsionale '18	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
		<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-	-	-	-
	16)	altri proventi finanziari		20.486.100		22.625.300
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-		-	
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	d)	proventi finanziari diversi	20.486.100		22.625.300	
	17)	interessi e altri oneri finanziari		1.797.500		2.242.700
	a)	interessi passivi	19.900		18.300	
	b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	1.777.600		2.224.400	
	17bis)	utili e perdite su cambi	-	-	-	-
		<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)</b>		<b>18.688.600</b>		<b>20.382.600</b>
D)		<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
	18)	rivalutazioni		-		-
	a)	di partecipazioni	-		-	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	19)	svalutazioni		-		-
	a)	di partecipazioni	-		-	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
		<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>				
		<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>17.601.200</b>		<b>13.297.500</b>
		Imposte dell'esercizio, correnti, correnti, differite e anticipate	4.851.700		5.358.100	
		<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>12.749.500</b>		<b>7.939.400</b>



Il prospetto rappresenta la riclassificazione del bilancio di previsione 2018.

La riclassificazione è stata effettuata secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Nell'ambito dell'attività di riclassificazione delle risultanze della previsione 2018 nel documento di budget (D.Lgs 91/2011), trovano diversa rappresentazione o denominazione alcune voci, tra le quali si evidenziano:

- le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali (12.707.000 euro), vengono indicate nel punto B)-7)-a), diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia all'interno del punto B)-13 bis;
- la rivalutazione dei fondi previdenziali (10.931.500 euro), viene indicata all'interno del punto B)-13 diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia nel punto C bis);
- nel valore della produzione tra i Proventi fiscali e parafiscali A) 1) e) vengono esposte le entrate per contributi dovuti dagli iscritti;
- la voce Contributi dallo Stato A) 1) c – c.1) accoglie le integrazioni alle maternità riconosciute dallo Stato ai sensi della L.151/2001;
- la voce Altri ricavi e proventi A) 5) b) rappresenta gli utilizzi dei fondi istituzionali per l'attività previdenziale ed assistenziale compresa la voce Proventi diversi;

## Allegato 1 DM 27/03/2013 budget triennale 2018-2020

				Previsionale '18		Previsionale '19		Previsionale '20	
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		54.851.700		55.706.991		55.762.234
		a)	contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
		b)	corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
		b.1)	con lo Stato	-		-		-	
		b.2)	con le Regioni	-		-		-	
		b.3)	con altri enti pubblici	-		-		-	
		b.4)	con l'Unione Europea	-		-		-	
		c)	contributi in conto esercizio	204.400		207.875		211.617	
		c.1)	contributi dallo Stato	204.400		207.875		211.617	
		c.2)	contributi dalle Regioni	-		-		-	
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	-		-		-	
		c.4)	contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
		d)	contributi da privati	-		-		-	
		e)	proventi fiscali e parafiscali	54.647.300		55.499.116		55.550.618	
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		-		-		-
	2)		variazione rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
	4)		incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
	5)		altri ricavi e proventi		11.067.400		12.705.041		14.320.331
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
		b)	altri ricavi e proventi	11.067.400		12.705.041		14.320.331	
			<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>65.919.100</b>		<b>68.412.032</b>		<b>70.082.566</b>

			Previsionale '18		Previsionale '19		Previsionale '20	
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.500	25.500	25.934	25.934	26.400	26.400
	7)	per servizi		15.983.000		17.846.600		19.585.007
		a) erogazione di servizi istituzionali	12.707.000		14.514.908		16.193.345	
		b) acquisizione di servizi	997.900		1.014.864		1.033.132	
		c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	511.400		520.094		529.455	
		d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.766.700		1.796.734		1.829.075	
	8)	per godimento di beni di terzi		-		-		-
	9)	per il personale		1.965.400		1.998.812		2.034.790
		a) salari e stipendi	1.333.600		1.356.271		1.380.684	
		b) oneri sociali	370.100		376.392		383.167	
		c) trattamenti di fine rapporto	97.800		99.463		101.253	
		d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
		e) altri costi	163.900		166.686		169.687	
	10)	ammortamenti e svalutazioni		514.200		522.941		532.354
		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	140.000		142.380		144.943	
		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	374.200		380.561		387.412	
		c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
		d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
	11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
	12)	accantonamento per rischi	223.700	223.700	223.700	223.700	223.700	223.700
	13)	altri accantonamenti	54.207.400	54.207.400	62.268.862	62.268.862	66.331.072	66.331.072
	14)	oneri diversi di gestione		85.000		86.445		88.001
		a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
		b) altri oneri diversi di gestione	85.000		86.445		88.001	
		<b>Totale costi (B)</b>		<b>73.004.200</b>		<b>82.973.293</b>		<b>88.821.325</b>
		<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>(7.085.100)</b>		<b>(14.561.261)</b>		<b>(18.738.759)</b>

			Previsionale '18		Previsionale '19		Previsionale '20	
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
	16)	altri proventi finanziari		22.625.300		27.369.400		32.544.500
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-		-		-	
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
	d)	proventi finanziari diversi	22.625.300		27.369.400		32.544.500	
	17)	interessi e altri oneri finanziari		2.242.700		2.422.249		2.614.114
	a)	interessi passivi	18.300		18.849		19.414	
	b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	2.224.400		2.403.400		2.594.700	
	17bis)	utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
		<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)</b>		<b>20.382.600</b>		<b>24.947.151</b>		<b>29.930.386</b>
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-		-
	18)	rivalutazioni		-		-		-
	a)	di partecipazioni	-		-		-	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
	19)	svalutazioni		-		-		-
	a)	di partecipazioni	-		-		-	
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
		<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
		<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>13.297.500</b>		<b>10.385.890</b>		<b>11.191.626</b>
		Imposte dell'esercizio, correnti, correnti, differite e anticipate	5.358.100		6.464.760		7.672.024	
		<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.939.400</b>		<b>3.921.130</b>		<b>3.519.602</b>

Il budget pluriennale rappresenta la prevedibile evoluzione economica della gestione dell'Ente nel periodo di riferimento 2018-2020.

Valgono per questo prospetto le stesse osservazioni presenti nel budget annuale in merito alla diversa evidenziazione di alcune voci di ricavo e di costo.

#### Valore della Produzione

I valori espressi sono stati determinati sulla base delle risultanze del bilancio di previsione 2018 predisposto dall'ente secondo i propri obblighi statutari e regolamentari. L'anno 2019 viene determinato tenendo conto dell'inflazione programmata per l'anno 2018 (1,7%), mentre per il 2020 viene assunto il valore dell'inflazione 2019 all'1,8% quale progressivo allineamento agli obiettivi di inflazione europei 2%. Si è inoltre tenuto conto delle previsioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2014.

#### Costo della Produzione

La spesa previdenziale rispecchia le previsioni del bilancio tecnico sopra richiamato.

Le spese generali di gestione sono incrementate dell'inflazione per gli anni 2019 e 2020.

Nei costi della produzione sono inclusi gli oneri di rivalutazione dei fondi per prestazioni istituzionali.

Nel 2019 il costo della rivalutazione del fondo soggettivo è stimato in valore assoluto pari a 13.969.810 euro, applicando la media mobile quinquennale del PIL nominale per il periodo 2013-2018 pari all'1,9665%. Per l'esercizio 2020 si prevede un tasso di rivalutazione del 2,3516% corrispondente in valore assoluto a 17.269.574 euro. Il dato relativo al PIL 2017-2019 deriva dalle stime contenute nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per il fondo pensioni la rivalutazione per il 2019 è valutata pari a 3.129.141 euro, mentre per il 2020 si è applicata una rivalutazione pari al 3,30% determinata sulla base dell'inflazione prevista (1,80%) e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,50%).

#### Proventi e oneri finanziari

Per l'anno 2019 e per il 2020 il risultato della gestione finanziaria è valutato pari al tasso di rivalutazione dei montanti contributivi rispettivamente 1,9665% e 2,3516% applicato alla stima patrimonio medio investito nell'anno. Gli oneri finanziari sono incrementati dell'inflazione programmata.

<b>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO</b>
--

<b>Annualità 2018-2019-2020</b>
---------------------------------

[Importi in migliaia di euro](#)

<b>Missione 25: Politiche Previdenziali</b>							
PROGRAMMA 3 DIVISIONE 10	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2018	2019	2020
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE</b>	Gruppo 1-2-3	<b>Pensioni di vecchiaia, superstiti, inabilità ed invalidità</b>	Il diritto alla pensione si consegue secondo quanto stabilito dal Regolamento agli Articoli dall'11 al 16. In particolare quella di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età ed almeno cinque anni di anzianità contributiva e di iscrizione. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo ai sensi della Legge 335/95.	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che richiederanno la prestazione previdenziale. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.	€ 8.782	€ 10.190	€ 11.746
				Numero di coloro che andranno in pensione rispettivamente per ciascuno anno. Questo numero si aggiunge a quelli già in pensione.	370	412	460
		<b>Sostenibilità finanziaria del sistema</b>	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo per le pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Inoltre la sostenibilità finanziaria dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011.	Stanziamiento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 8.782	€ 10.190	€ 11.746

Fonte dati: Bilancio Tecnico al 31/12/2014 ed elaborazioni specifiche

Missione 25: Politiche Previdenziali			<u>Importi in migliaia di euro</u>			
PROGRAMMA 3 DIVISIONE 10	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	2018	2019	2020
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	Gruppo 4	Indennità di maternità e paternità  Ad ogni iscritto all'Ente è corrisposta l'indennità prevista dalla D.lgs n. 151/2001, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.	Per il 2018 si è provveduto a riportare all'intero anno le indennità erogate nei primi mesi di attività del 2017. Per il costo 2019 e 2020 si ipotizza una crescita pari all'inflazione programmata.	€ 1.047	€ 1.065	€ 1.084
			% di variazione del costo rispetto all'anno precedente	-	1,70%	1,80%
	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla tale spesa, posta a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 1.047	€ 1.065	€ 1.084

Importi in migliaia di euro

<b>Missione 25: Politiche Previdenziali</b>							
PROGRAMMA 3 DIVISIONE 10	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2018	2019	2020
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE</b>	Gruppo 4	<b>Trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti</b>	Rientrano in questo capitolo i seguenti istituti: 1) Polizza sanitaria integrativa per copertura grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e coperture assicurativa prestazioni extra-ospedaliere; 2) Polizza assicurativa LTC (Long Term Care) a coperture del rischio di perdita dell'autosufficienza per incidente o grave malattia; 3) Coperture assicurative per prestazioni diagnostiche relative alla maternità; Interventi di assistenza diretta normati da apposito Regolamento. Tali interventi prevedono, tra gli altri, contributi per spese funerarie, sostegno per case di riposo e/o lungo degenze, assegni di studio, contributo per assistenza domiciliare;	Per il 2018 si conferma il precedente stanziamento. Per il costo 2019 e 2020 si ipotizza un incremento medio del 5% tenuto inoltre conto delle previsioni tecnico attuariali.	€ 2.360	€ 2.605	€ 2.674
			% di variazione del costo rispetto all'anno precedente	-	10,38%	2,63%	
		<b>Sostenibilita' finanziaria del sistema</b>	La spesa è finanziata con l' utilizzo della contribuzione integrativa e del fondo di solidarietà.	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 2.360	€ 2.605	€ 2.674